



SABATO

NON SOLO SPORT

Dal 1985 sempre
gratis in edicola

ISCRITTO AL ROC

AUT. N. 794 DEL 14/02/2012

Politica, Attualità, Cultura e Sport

DIRETTORE RESPONSABILE: VINCENZO DI NUZZO 348 0040482
PAST DIRECTOR: NICOLA DI MONACO

www.sabatononsolosport.com



**CANALE
244**
del
Digitale Terrestre

www.radiocasertatv.it

Oggi la Casertana affronta l'Atalanta U23. La rincorsa al quarto posto continua

FORZA RAGAZZI

Il Monopoli, venuto al Pinto, con il chiaro intento di fare bottino pieno e raggiungere, così, la Casertana in classifica, e, dopo la rete del vantaggio ci aveva anche sperato. Un calcio di rigore per fallo di mano di Proia intorno al settantesimo aveva portato in vantaggio i pugliesi, ma questa Casertana non si arrende mai e prima con un calcio di punizione di Butic e poi con lo stesso attaccante, voluto fortemente da Coppitelli, ha messo a segno la rete del sorpasso. Due a uno il risultato finale e Casertana a +6 sul Monopoli. Resta quinta in classifica

la squadra del presidente D'Agostino a soli tre punti dal Cosenza che occupa la quarta posizione, che ricordiamo è quella utile a permettere di restare fermi al primo turno dei playoff.

Comunque finirà questo campionato, di sicuro c'è che la Casertana nei playoff è una squadra che tutte le avversarie vorrebbero evitare. Ne hanno ben ragione. I rossoblù oltre ad una disposizione tattica camaleontica, spesso cambia atteggiamento e modulo anche a gara in corso, è riuscita sempre a mettere in difficoltà l'avversario di turno. Nessuna

squadra neanche tra quelle di testa, come Benevento, Catania e Salernitana sono riuscite a mettere sotto i falchetti. Gran parte del merito va ascritto proprio al suo allenatore che anche nei momenti in cui gli infortuni a ripetizione lo costringevano a trovare soluzioni tra quei calciatori che poco avevano giocato. Un segnale importante di solidità del gruppo, tutti partecipi al progetto, consapevoli, i calciatori, che Caserta è una piazza importante dove il calcio è l'argomento principe della settimana. Hanno saputo gettare il cuore oltre l'ostacolo più volte e questo

accresce il rammarico di non aver potuto disporre della rosa al completo perdendo, così, qualche partita di troppo nel girone di ritorno.

I sette punti conquistati nelle ultime tre gare con Salernitana, Catania e Monopoli raccontano di una squadra in salute, che oggi nella trasferta contro l'Atalanta U23 è chiamata ancora una volta a cercare di fare un risultato importante contro una formazione, quella bergamasca, che ha compreso le difficoltà del campionato di C, in particolar modo proprio quello meridionale. E a proposito di Atalanta, c'è

da chiedersi se è opportuno continuare sulla scelta della Federazione di permettere a queste società di Serie A schierare in questi campionati le loro seconde squadre. In questa categoria dove non ci sono grossi sponsor gli investimenti nell'allestimento delle rose è in mano ai presidenti che compiono sacrifici economici di non poco conto, per cercare di tentare il salto in Serie B o almeno riuscire a salvare la categoria. Non si può dire che la scelta è servita a valorizzare i giovani calciatori, perché proprio queste squadre spesso in campo hanno una maggio-

ranza di ragazzi stranieri, quindi l'unica verità è che Atalanta e compagnia vogliono valorizzare i loro investimenti per il futuro, visto che non posso aspirare a nulla più della partecipazione al campionato stesso.

Sperando che in Federazione e tra i presidenti delle società di C si riesca a trovare una soluzione che accontenti tutti, bisogna ricordare che sono i tifosi, il pubblico pagante ad essere il motore del calcio, in qualunque categoria, senza di loro tutto sarebbe inutile. Per sempre Forza Casertana.

Enzo Di Nuzzo

La Juvecaserta affronta i romagnoli nella tredicesima di ritorno del campionato nazionale di B

Al PalaPiccolo arriva il Faenza



Dopo due sconfitte consecutive in trasferta la Juvecaserta ritorna al PalaPiccolo per il match con il Faenza nella tredicesima giornata di ritorno del campionato nazionale di serie B, in programma domani sera (ore 18.00). Dopo aver veleggiato in vetta alla classifica, adesso i bianconeri si ritrovano al quarto posto per via del turno di sosta e per i due semafori rossi a Chiusi e Jesi. Indubbiamente hanno influito anche gli infortuni nelle prestazioni negative dei bianconeri che in particolare a Jesi, sono scesi in campo senza Sperduto e Nobile e con Vecerina e D'Argenzio in condizioni fisiche non ottimali. Infortuni che, ovviamente, condizionano anche gli allenamenti dei bianconeri che però devono cercare di risollevarsi in questo rush finale. La leadership del torneo, distante 6 lunghez-

ze, ci sembra improbabile ma si può raggiungere ancora il secondo posto del girone, con un buon finale di stagione e soprattutto vincendo gli scontri diretti, il 12 aprile con il Latina in trasferta e il 15 aprile con la Virtus Roma al PalaPiccolo. In quattro giorni i bianconeri si giocheranno le proprie chances di arrivare almeno sul secondo gradino della classifica. Ma a prescindere dal piazzamento nella griglia di partenza dei play-off, in cui le otto qualificate del girone A si incroceranno con quelle del girone B, sarà fondamentale arrivare alla post season in condizioni fisiche ottimali, considerando che i turni sono al meglio delle cinque gare e si giocherà ogni tre giorni. Tutto lo staff tecnico e sanitario ha lavorato intensamente questa settimana per il recupero degli infortunati in vista del

match di domani sera che avrà sicuramente una grande cornice di pubblico come sempre accade

al palasport di viale me-

daglie d'oro.
Pino Pasquariello
continua a pagina 6

HeyLight

Paga dopo.
Sorrìdi ora.

Paga un po' per volta,

3 RATE
SENZA INTERESSI

COMPASS

OPTIPOINT
OTTICA

CASERTA Via Acquaviva 150 Tel.0823 424320
CASERTA Via Ricciardi 31 Tel.0823 327620

LE INTERVISTE DI ALE' CASERTANA/MASSIMO VECCHIONE

D'Agostino merita tutto il mio impegno Tante le novità per il prossimo anno

Massimo Vecchione, Buonasera!

Buonasera a tutti! Un abbraccio affettuoso. Ho ascoltato l'analisi di Rosario Pascarella, ed è perfetta, Panice, però non si deve ricredere. Il discorso dei 10-11 infortunati è una cosa che bisogna tenere presente. Tutti vogliamo stare più in alto di dove siamo adesso, ma quello che abbiamo vissuto in questo mese e mezzo, due mesi, è tanta roba. Tanta roba per la Casertana o per qualunque altra squadra. La disamina di Rosario Pascarella invece, per me era perfetta.

Voglio dirti una cosa. Ieri con me c'era Riccardo Marocco e Lucio Bernardo con Nico Marotta. Sull'1-0 del Monopoli ho detto: *adesso la Casertana fa la stessa cosa che ha fatto il Napoli contro il Lecce*. Tutti volevano questa vittoria. Stamattina, ritornando ai tanti infortunati che hai ricordato, al Vescovado, al Presidente Farinaro della Juvecaserta, che sta vivendo la stessa situazione vissuta dai rossoblù, con tanti infortunati, perdendo qualche partita, ho

proprio portato ad esempio questa cosa e mercoledì durante la trasmissione sul basket parleremo proprio di questo.

Non deve essere una scusante, conosco Giovanni Panice, lui è un vero rossoblù. Vuole solo spronarci di più in questa corsa ai playoff. Sa che in campo i ragazzi danno ancora di più e lo si è visto nelle ultime tre partite, sette punti contro tre avversari importanti, ma il bello deve ancora venire. Ce lo auguriamo tutti. Le partite facili poi diventano quelle più difficili. Sabato prossimo ci attende la sfida con l'Atalanta U23.

Appreziamo il lavoro che stai facendo dietro le quinte perché sappiamo cosa significa lavorare nel marketing, un lavoro che non finisce mai e voci raccontano che stai pensando per il prossimo campionato. Quali trattative, se c'è lo puoi dire, sono in corso e se l'anno prossimo porteranno novità interessanti nel futuro della Casertana.

Dopo Natale già ci si mette al lavoro per l'anno seguente. Ci saranno gran-

di novità e soddisfazioni per tutti e mi auguro che, tra virgolette, tutti gli impegni, le decisioni che ho già raccolto, tra le quali alcune davvero importanti si concretizzino dandoci nuova linfa e dare un aiuto al presidente D'Agostino che merita tanto, perché il calcio a questi livelli è fatto con i soldi che mette il presidente. Ci sono tante voci di bilancio che permettono ad una società di disputare un campionato importante con una situazione economica migliore, e tra quelle voci c'è quella delle sponsorizzazioni, una delle principali, e ci sto lavorando. Sapete tutti che io "sono impazzito" per la Casertana e vi assicuro che il mio impegno è rivolto più verso la società rossoblù che al festival e gli spettacoli che tra qualche mese ci saranno in città. Vogliamo essere protagonisti fino all'ultimo secondo di questo campionato e sono convinto che nessuna squadra che lotta insieme a noi per i playoff ci vuole come avversario.

Giovanni Panice: Quando sarà il momento conosceremo le novità, sappiamo

che con te e il Presidente D'Agostino siamo in ottime mani. Voglio chiarire il mio essere leggermente demotivato, del mio essere un po' pessimista perché non mi ritengo un competente di calcio giocato, di tattiche, dei numeri che questi "scienziati" di oggi che sono tutti allenatori, direttori sportivi. Io sono competente, un esperto di calcio per quanto c'è fuorio dal terreno di gioco perché come tu ben sai il calcio si divide in due parti: quello giocato e il calcio che si fa fuori dal campo a livello societario, negli spogliatoi e a livello motivazionale, quello è per me il più importante di tutti: le motivazioni. Adesso c'è un calendario di partite, forse un poco più facile, ma queste sono le gare che a me fanno più paura, incominciando proprio dalla partita di sabato contro l'Atalanta U23, perché per me scusami, anche col presidente D'Agostino, io do le colpe anche ai presidenti che non dovevano accettare e permettere che la Federazione creasse una situazione del genere, almeno dopo il primo anno sperimentale e visto il fallimento che hanno portato in Serie C queste squadre, dove non hanno portato assolutamente più tifosi allo stadio, non hanno portato più incassi, non hanno valo-



rizzato i calciatori italiani essendo composte per lo più da giocatori stranieri, per questo dopo la prima esperienza a queste squadre doveva essere impedito la partecipazione essendo un esperimento fallimentare al 100%. In senso bonario anche il presidente D'Agostino ha la sua parte di colpa, i presidenti sono quelli che fanno sacrifici enormi, e non dovevano permettere a queste società di Serie A che pensano solo al guadagno di poter inquinare la Serie C. Mi auguro che le prossime gare, quel-

le definite "facili", possano essere il trampolino di lancio della Casertana, me lo auguro con tutto il cuore perché partire nei play-off con la terza posizione in classifica è possibile, perché per me la Salernitana non ha niente in più della Casertana per stare quattro punti avanti. Possiamo andare a prenderli.

Grazie di avermi permesso di essere con tutti voi, adesso mi vado a fare due risate con Peppe Iodice al Peppe Night.

Massimo grazie ci sentiamo la settimana prossima

L'AVVERSARIO / ATALANTA U23

La sfida con la Casertana per i possibili... playoff



Dopo la sconfitta di Giugliano, che ha interrotto una striscia di sei risultati utili consecutivi, l'Atalanta Under 23 ospita a Caravaggio la Casertana e va alla ricerca del riscatto immediato, per svariati motivi. In primis, per la classifica: la zona playoff non è scappata, il decimo posto è distante solo tre lunghezze e la salvezza, il primo vero obiettivo (dopo la valorizzazione dei giovani, chiaramente), è ancora da raggiungere, seppur sul Picerno ci sia un cuscinetto di sei punti rassicurante, ma da rimpolpare. In secundis, perché la squadra di Coppitelli è a tutti gli effetti una big, una delle rivela-

zioni del campionato, e i ragazzi di Bocchetti vogliono dimostrare di poter competere. In terzo luogo, c'è la voglia di ottenere la seconda vittoria consecutiva tra le mura amiche, un fattore che potrebbe rivelarsi importante per il finale del campionato (con vista sui possibili playoff...). Per i nerazzurri, quindi, la sfida con la Casertana assume un grande significato. Non ci sono squalificati in casa Atalanta e, nelle ultime ore in avvicinamento alla gara, saranno valutate le condizioni degli infortunati Bergonzi, Zanaboni e Comi.



Espurghi S. Nicola Service srl

Via S. Croce, 58 - San Nicola la Strada - Tel. 0823 457233 - 0823 451076 - espurghisannicolaservice@gmail.com



**ESPURGHI E ISPEZIONE FOGNE CON VIDEOCAMERA
TRASPORTI RIFIUTI PERICOLOSI E NON
TRASPORTO ACQUA POTABILE
NOLO CASSONI
LAVORO DI GIARDINAGGIO
TRASPORTO E SMALTIMENTO INERTI
BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO**

Uffici: Via S. Croce, 58 San Nicola la Strada
Tel. 0823 457233 - 451076 - 454168 Fax 0823 453263

ALE' CASERTANA / IL PARERE DI MISTER GAUTIERI

La Casertana è squadra ormai matura difficilmente fallisce gli appuntamenti



Volevamo essere in diretta con mister Gautieri, ma non è stato possibile perché il mister si trova a Cremona per Cremonese-Fiorentina. Ma comunque è con noi telefonicamente. Buonasera, mister.

Commentiamo questa giornata di campionato del girone C. Una partita che si era messa male per la Casertana, è andata sotto con il Monopoli. Poi con un doppio Butic è riuscita a ribaltare l'incontro e a portare a termine una bella vittoria.

Io ho visto una partita che ha rispecchiato quanto ci siamo detti nella trasmissione scorsa. Cioè che si sarebbero affrontate due squadre che lottano per una posizione di classifica importante dove la Casertana ha dimostrato di esse-

re una squadra solida. Non era facile ad un quarto d'ora dal termine, recuperare la gara e questo vuol dire che la squadra oltre al discorso tecnico-tattico, è una squadra di grande carattere. Questo gruppo può dare ancora tantissime e grandissime soddisfazioni ai tifosi.

Mister, parliamo del girone adesso. Il Benevento vince ancora e va via, il Catania nonostante la vittoria ha optato per il cambio dell'allenatore. A cosa serve ora, secondo te, cambiare un tecnico che ha guidato la squadra per quasi tutto il campionato?

Non lo so, penso che nel calcio tutti vogliono vincere e tutti vogliono arrivare primi. E' una scelta che evidentemente non parte dalla partita di domenica, perché

quando si cambia un allenatore dopo una vittoria vuol dire che comunque era già nei pensieri della società prendere questa decisione. Nel calcio italiano non ci si accontenta mai, la Serie C, poi, è un campionato diverso dove i presidenti spendono tanto e alla fine vince solo una squadra nel proprio girone. A volte ci vorrebbe un pochino più di equilibrio nel gestire determinate situazioni, anche perché per quanto riguarda il discorso Catania stiamo parlando di un allenatore che ha vinto tantissimi campionati.

E' ancora presto? O possiamo dire che il più è fatto con il Benevento sicuro della vittoria del campionato, perciò a questo punto vanno solo confermate o migliorate le posizioni che

si hanno in classifica per quelle squadre che ancora puntano al salto di categoria? Vedi Catania, Salernitana, Cosenza e perché no anche la Casertana?

Penso che per quanto riguarda il discorso della vittoria del campionato ormai il Benevento l'ha vinto, manca poco per la certezza matematica. Il Catania sta consolidando il secondo posto e secondo il mio punto di vista resta la lotta tra Casertana, Salernitana, Crotone e Cosenza per migliorare la posizione. Questo per quanto riguarda il discorso del terzo posto, perché il gap dei punti è minimo e per questo chi in questo momento è più in forma sotto l'aspetto atletico può riuscire a migliorare la propria classifica. E' ancora tutto da giocare.

da il discorso delle seconde squadre il mio pensiero è quello di sempre. In Italia come nel mondo comanda chi è più forte sotto l'aspetto economico e quando ci sono in queste categorie Atalanta, Juventus, Inter, ma sicuramente ne arriveranno anche altre, diventa difficile per chi ha la C come campionato per poter tentare il passaggio di categoria. Si può fare poco perché si guarda al discorso degli interessi personali. In Italia se riusciamo a migliorare in questo è magari a dar ragione ai tifosi che ricordo, sono l'anima di questo sport, perché il calcio senza tifosi non esiste, credo che si dovrebbe dare più importanza al loro pensiero.

Quindi il "dio denaro" è più forte di tutto. Ti ringraziamo mister per essere sempre disponibile con noi. Ti auguriamo di assistere ad una bella partita tra Cremonese e Fiorentina.

Chi fa questo lavoro e a me ha dato tanto, lo deve rispettare. Faccio tutto questo con passione, con amore e quando sei a casa e non hai una panchina ti devi aggiornare, ti devi confrontare e capire anche dove hai sbagliato e soprattutto migliorare il tuo bagaglio professionale e personale per farti trovare pronto in caso di qualche società ti chiedi di ritornare in panchina. Un lavoro che faccio molto volentieri e spero di farlo ancora per tanto tempo.

Lunedì scorso, nella Diocesi di Caserta, per la prima volta si sono incontrati il presidente D'Agostino e il presidente Farinaro accolti da Mons. Lagnese e Don Stefano Giaquinto

Insieme, lavoreremo per la crescita sportiva del territorio

Casertana e Juvecaserta sono stati ricevuti lunedì scorso nella sala 'Papa Francesco 24' della Diocesi di Caserta. Accolti dal Vescovo Lagnese e dal don Stefano Giaquinto, i due club cittadini: Casertana e Juvecaserta 2021 che hanno presenziato all'evento con alcuni alunni delle scuole di Casagiove. Come spesso accade è il nostro direttore Enzo Di Nuzzo, presente all'evento, arivolgere alcune domande ai massimi dirigenti.

Una bella manifestazione, presidente D'Agostino?

Fino ad oggi non avevo mai avuto l'occasione ed il piacere di incontrare il presidente Farinaro, un incontro costruttivo e spero che in futuro si possa fare qualcosa di importante insieme.

Presidente Farinaro, cosa ne pensa?

Siamo le due realtà importanti del nostro territorio e con l'occasione avuta di poterci incontrare in un contesto così importante, può essere "figlia" di iniziative che potremmo fare insieme in futuro. Voglio fare i miei complimenti al presidente e alla società rossoblù per quanto concerne la realizzazione del nuovo stadio che è fondamentale per la città di Caserta e anche per la Juvecaserta. Un'iniziativa importante che porterà dei vantaggi ad entrambe le società.

Il presidente Farinaro le ha fatto i complimenti per la realizzazione del nuovo stadio, significa che ormai ci siamo? Abbiamo inviato tutto all'amministrazione comunale di Caserta, stiamo aspettando che ci convochino e poi finalmente potremmo dare inizio ai lavori di costruzione del nuovo impianto.

La Juvecaserta sta vivendo una situazione vissuta dalla stessa Casertana, quella degli



infortunati con qualche sconfitta che l'ha portata ad un rallentamento. La Casertana ha trovato di nuovo risultati importanti, e la Juvecaserta quando potrà avere di nuovo il suo roster al completo?

Ho ascoltato in diretta radio, non potendo essere presente allo stadio, della bellissima vittoria della Casertana contro il Monopoli, purtroppo da Jesi le notizie non sono state altrettanto belle e positive. Da uomini di sport sappiamo benissimo che le stagioni sportive sono lunghe e i momenti di difficoltà non mancano, vanno affrontati e superati. Mancano diverse gare ancora diverse partite prima dei playoff e sono sicuro che ci riprenderemo. Se si sale - interviene il presidente D'Agostino - lo facciamo insieme come nel 1990-1991, un anno storico per la città di Caserta.

Il presidente D'Agostino è solito ripetere che il territorio della provincia di Caserta, con un milione di abitanti, ha delle grandi potenzialità, manca però proprio l'apporto della provincia.

Sono d'accordo con lui. Casertana e Juvecaserta sono due simboli importanti del nostro territorio che ad onor del vero non ha grosse "attrattive", bisogna dirlo. Noi facciamo tanti

sacrifici come società proprio per tenere alto il nome del territorio e credo che la collaborazione tra società, aziende che vogliono affiancarci e tifosi è fondamentale.

Nella casa del signore, Mons. Lagnese, si sono incontrate le maggiori due società sportive del nostro territorio. Una bella soddisfazione riuscire in questa impresa?

Non ero al corrente che i due presidenti non si erano mai incontrati e di questa cosa sono felice sia avvenuta proprio qui nella nostra sede, contento anche per come si è svolto con l'impegno di entrambi che in futuro ci saranno delle collaborazioni importanti. Sanno della loro importanza sul territorio e insieme potranno lavorare proficuamente per la sua crescita.

Quanto è importante la chiesa per i giovani nel farli avvicinare allo sport?

Proviamo da sempre non da oggi, con la nostra rete di Oratori ad avvicinare i giovani allo sport, anche tante società sportive presenti sul territorio attraverso i campi estivi lavorano per questo. Bisogna sostenerle e invitarle a prendere coscienza della loro importanza in un territorio come il nostro abbastanza complesso. Bisogna ringraziare Don Stefa-

no per il suo impegno. Da sempre Don Stefano è straordinario per il suo lavoro verso il mondo dello sport e dei giovani e ho accolto subito la sua proposta di questo evento. Chi ama questo territorio - dice Don Stefano Giaquinto - deve fare strada e non farsi strada. E' stato bello per il primo incontro dei due presidenti, che mai ne avevano avuto occasione. Io sono casertano al 100% e ci tengo al mio territorio, ne sono innamorato, noi non siamo, come spesso ci dipingono, terra di camorra, noi siamo terra di Don Peppe Diana e di tanti altri, siamo terra di gente perbene. E in questo nostro incontro si sono dette anche tante belle cose per il bene del territorio, la partecipazione dei ragazzi delle scuole, i due presidenti, l'Arcivesco e la Diocesi. I ragazzi che sono qui non sono il futuro, sono il presente e bisogna smetterla di pensare a loro come qualcosa che sarà e a cui pensare. Va fatto oggi non domani, toglierli dalla strada e aiutarli restando vicini a loro alle famiglie ci aiuta a farci essere protagonisti. Noi, loro non sono comparse ma protagonisti. La mia Caserta vince sempre, anche se al novantaduesimo.

EDN

SEPI SRL
Servizi Elaborazioni per Imprese

STUDIO COMMERCIALE

SEBASTIANO COSENTINA - PIO DEL GAUDIO
GIUSEPPE TAGLIALATELA

IL TURNO	LA CLASSIFICA
AtalantaU23-CASERTANA	BENEVENTO 76
	CATANIA 64
Siracusa-AZ Picerno	SALERNITANA 57
	COSENZA 56
Catania-Casarano	CASERTANA 53
	CROTONE 51
Sorrento-Crotone	CERIGNOLA 48
	MONOPOLI 47
Cosenza-Latina	CASARANO 43
	POTENZA 41
Monopoli-Benevento	ALTAMURA 40
	ATALANTA U23 38
Salernitana-Altamura	LATINA 35
	CAVESE 35
Cerignola-Giugliano	SORRENTO 33
	AZ PICERNO 32
Trapani-Potenza	GIUGLIANO 31
	TRAPANI (-20) 24
Cavese-Foggia	SIRACUSA (-6) 24
	FOGGIA 22

Tel. 0823356194 - 0823462016
Fax 0823279449

Mister Coppitelli prima della partenza per la trasferta con l'Atalanta

Da qui alla fine del campionato bisogna lottare in ogni partita

La Casertana con una vittoria contro l'Atalanta U23 potrebbe avere la certezza matematica di partecipare ai prossimi playoff. Magari si potrebbe migliorare la posizione in classifica, provando a partire dal secondo turno.

Come hai detto nella domanda, domenica abbiamo festeggiato la salvezza matematica e oggi con l'Atalanta potremmo ritrovarci a festeggiare l'accesso ai playoff. Un piccolo traguardo che rende merito al nostro lavoro e dei ragazzi che oggi stanno scrivendo una pagina bellissima di questa Casertana che sta vivendo questo campionato tra le protagoniste con una partita importante che oggi siamo chiamati a giocare.

In campo si va sempre per dare il massimo, questa trasferta contro l'Atalanta U23 come va inquadrata?

Come ho detto anche in occasione della partita di andata, questa con l'Atalanta è una gara differente perché è nel nostro campionato pur non avendo una rosa per questa categoria vista la qualità che hanno. Una squadra piena zeppa di talento che vedremo presto in campionati superiori alla Serie C. Quindi conoscendo le loro qualità, sappiamo che saremo chiamati a fare una partita diversa dalle altre. Noi vogliamo vincerla questa partita, anche perché se fino ad oggi non guardavamo la classifica, adesso un occhio glielo diamo perché ogni punto diventa fondamentale, vitale, specie dopo le prossime quattro partite se vogliamo ambire ad un piazzamento migliore in classifica.

Il periodo buio è ormai alle spalle, dopo quello dei tanti infortunati che sono tutti recuperati sono iniziati ad arrivare anche i risultati importanti, come la vittoria nel derby con la Salernitana, il pari a Catania e la vittoria con il Monopoli. Sette punti in tre gare hanno dato una maggiore autostima ai ragazzi in vista di questo rush finale?

Quella con il Monopoli è stata un'attentato alla mia salute, scherzi a parte, è stata una vitto-

ria importante voluta e che si è stata ottenuta alla fine significa che la squadra ha sempre creduto di poterla vincere. Le tre sconfitte consecutive, devo essere sincero, non mi avevano mai dato l'impressione che fossimo in grande difficoltà, solo il risultato finale era contro di noi, ma i ragazzi in campo avevano sempre cercato di fare punti, anche quando siamo stati costretti ad inventare formazioni inedite con calciatori adattati in ruoli non proprio congeniali alle loro caratteristiche. Oggi le difficoltà sono diverse, tutti devono sapere che stanno facendo parte di un campionato, di una storia bella dove c'è bisogno di tutti, anche se a volte solo per un pezzo di gara. Devono sapere di essere sempre pronti al 100% in ogni occasione, cercare di tenere un rendimento sia di prestazioni che di risultati in linea con quello che abbiamo fatto fino ad oggi. Lo dobbiamo a noi stessi, anche se come dico spesso, ogni squadra in classifica ha i punti che merita, sta solo a noi riuscire a migliorarci. Lo possiamo fare solo restando uniti, insieme a società tifosi. Essere pronti perché tutti hanno avuto le loro possibilità e tutti i calciatori da questo campionato potranno avere solo note positive. Stiamo per entrare in una fase che bisogna essere al massimo della forma fisica, cercare di essere alla pari di quelle squadre che oggi sono davanti a noi in classifica e che hanno una profondità di rosa importante, mentre noi dagli stimoli dobbiamo tirare fuori le energie necessarie per questi playoff.

Si dice che gli esami non finiscano mai, e la Casertana nelle ultime tre partite li ha superati brillantemente, segnando tre reti, ma sarebbero potute essere molte di più, considerando che l'Atalanta gioca un calcio propositivo, lasciando spazio all'avversario, qualche occasione da gol in più sicuramente potrà esserci per voi. Trovare maggiore concretezza sotto porta potrebbe essere un esame da superare in questa partita?

Questo è un altro step che dobbiamo fare, aumentare la pericolosità. Certo l'Atalanta concede qualcosa in più, ma la stessa considerazione l'avevamo fatta con il Siracusa e Potenza, che come tipologia di squadra sono simili all'Atalanta. Noi abbiamo spesso accettato avversari che avevano modi di giocare sia nel bene che nel male sempre lo stesso, nel girone di ritorno invece siamo andati qualche volta con fatica ad affrontare partite del genere, è vero che l'Atalanta concede, ma è anche una squadra che crea tanto, quindi dobbiamo essere bravi nel bilanciare queste cose. Se vi guardate i dati statistici dei bergamaschi si capisce che è una delle squadre che ha più occasioni da rete e anche quando perdono o pareggiano sono sempre propositivi. Dobbiamo essere bravi a reggere l'urto e poi a fare la nostra partita.

Anche con la Casertana di due anni allenata da Cangelosi si giocarono in playoff con la stessa ambizione e prospettiva, allora però vi erano calciatori di nome, di categoria, ma che forse aveva una profondità di rosa meno importante. Con quale Casertana preferirebbe affrontare questi playoff?

Non cambierei con nessuna altra squadra la mia Casertana nella quale ripongo la massima stima e viceversa loro con me, questo dal primo giorno e questo si vede, come per la gara con il Monopoli, una delle migliori formazioni a difendere, andare sotto a quindici minuti dal termine e recuperare una partita del genere non era facile, se questo avviene è anche perché tra di loro c'è la stessa unità di intenti, hanno fiducia e quella fiducia ci ha spinti a poterla ribaltare. Le profondità di rosa fanno la differenza, quante volte ci siamo ritrovati a dire, la partita la cambiata Casarotto, oppure Kallion, Llano. Purtroppo oggi non sarà con noi Vano, Rocchi, e quindi ancora una volta siamo costretti a pensare a qualcosa di diverso.

Hai detto che questa è

una partita diversa da preparare rispetto a tante altre anche perché anche loro come ambizione vogliono entrare nei playoff.

In questo momento dobbiamo far valere il discorso che ho appena fatto. Noi abbiamo le nostre motivazioni, diciamo il nostro percorso e dobbiamo pensare a noi e cercare sul campo i risultati. Sappiamo che è difficile, hanno reso, la vita difficile a tutti ed è forse il campo dove anche il Benevento stava per uscirne sconfitto, quindi sappiamo che ci sono giocatori tecnicamente ma anche fisicamente molto validi, noi abbiamo una squadra che ha sempre trovato il modo di fare bene, perché anche la Casertana ha qualità

Con questa partita si può avere la certezza matematica dei playoff. Era questo il tuo obiettivo, oppure era quello di fare un campionato dove Coppitelli poteva dimostrare di poter essere un allenatore valido per questo tipo di campionato e la Casertana ci aveva visto lungo?

Tendenzialmente il mio percorso, ripeto quello che ho detto anche ai ragazzi, io per essere qui con loro ho dovuto sempre raggiungere gli obiettivi, anzi spesso raggiungerli tre volte di più degli altri per mettere il naso fuori da un percorso calcistico che era sicuramente differente da tanti miei colleghi allenatori. Quindi sicuramente volevo fare un campionato importante, è chiaro che a bocce ferme sappiamo che c'erano quattro, cinque squadre, metto anche il Trapani, perché secondo me i siciliani poi si sono un po' persi, ma quando li abbiamo affrontati, abbiamo visto specie ad inizio stagione che era una squadra che se leviamo le penalizzazioni era nelle prime posizioni, per nome, blasone, per struttura di rosa dal primo giorno di ritiro e insieme a Monopoli, Cerignola, Crotone lo stesso Potenza sono squadre importanti, e quindi non era facile sapere di entrare nei playoff, poi è chiaro che questi ragazzi si sono dimostrati cal-



ciatori importanti. Quello che posso assicurarvi è che indipendentemente da come ci posizioneremo non ci vorrà affrontare nessuno nel doppio confronto, soprattutto venire al Pinto, perché comunque avremo almeno un turno in casa e noi questo fortino ce lo teniamo bello stretto. Quindi c'è l'ambizione quando quando arrivi a giocare queste partite di playoff tutti noi dobbiamo dire ma sai che forse c'è la possiamo giocare.

Ad inizio hai detto che a questo punto del campionato si guarda anche la classifica, quindi anche il punto va bene?

Non è che è un punto vada bene con l'Atalanta, si va lì per vincere, però quando dall'altro lato trovi una squadra come l'Atalanta, io il pareggio lo accetto, perché adesso i punti contano di più. Noi adesso dobbiamo provare a vincerle tutte, chiudere gli occhi e andare in apnea e alla fine vedere dove siamo arrivati.

Quanto è importante conoscere gli avversari?

Tanti di loro li ho incontrati tantissime volte nel percorso da allena-

tore, quindi più o meno conosco il loro valore, il loro modo di giocare. Il loro approccio loro nella categoria è stato sicuramente differente però li conosco bene.

In questo periodo del campionato, non dico tutte le squadre, ma in molti iniziano a guardarsi intorno, vale per i calciatori, per gli allenatori. Coppitelli, che cosa ha deciso per il suo futuro?

Non ho deciso niente. So che sembra una risposta che danno tutti, io fino a due ore fa neanche mi ricordavo se giocavamo col Sorrento, col Cerignano la prossima, questo dice quanto io sia concentrato su quello che è il momento, e quando arriveremo a fine campionato vedremo. Questa è stata un'annata bellissima, mi sono trovato benissimo con tutte le persone con cui ho lavorato, con le persone che ho trovato. Più di questo non posso dire. Bisogna vedere se la società è contenta di quello che ho fatto. Alla fine di tutto si faranno le valutazioni necessarie.

29° turno di Serie A: Inter in posticipo a Firenze, oggi in campo il Milan

Ci restano Bologna e Fiorentina

Atalanta fuori e nessuna italiana ai quarti di Champions, ai felsinei il derby italiano

GIOCHI FATTI. Di fatto era pressoché alla strena della partitella settimanale in vista dell'impegno ufficiale nel weekend. I destini erano già scritti e il ritorno di Bayern Monaco-Atalanta, terminato 4-1 per i padroni di casa, ha soltanto certificato il passaggio del turno dei bavaresi. Con l'uscita di scena degli orobici, l'Italia calcistica saluta la Champions League mancando la qualificazione ai quarti di finale. Il disastro è completo, ma le avvisaglie erano ben note fin dalla fase campionato, quando la certezza di ritrovarsi con almeno una squadra alla fase successiva era data dalle prestazioni della stessa Atalanta, terza in classifica a gran sorpresa prima della penultima e sventurata giornata contro l'Athletic Bilbao. A conti fatti, è l'unica ad essersi spinta oltre: Inter e Juventus sono uscite per mano rispettivamente di Bodo/Glimt e Galatasaray ai play-off e soprattutto i bianconeri avevano staccato il pass per il rotto della cuffia. Il Napoli merita un discorso a parte, in negativo purtroppo: aveva un cammino agevole, è riuscita nell'impresa di posizionarsi nelle retrovie, neanche troppo lontano dalla ventiquattresima. Con tutta onestà, non esistono ulteriori

argomenti ma porre sul tavolo per discutere su quanto portato in scena dalle nostre squadre e visto con i nostri occhi. A partire da aprile scatterà il rush finale della Champions League e il tabellone dei quarti si presenta con la totalità delle sfide dalle qualità più che elevate: Liverpool-Paris Saint Germain, Real Madrid-Bayern Monaco, Barcellona-Athletic Madrid, Sporting Lisbona-Arsenal. A noi restano le speranze da riporre sull'Italia che giovedì si giocherà la qualificazione ai Mondiali 2026, oltre all'illusione che il nostro campionato sia ancora il più bello e difficile al mondo.

EXTRATIME. All'Olimpico succede di tutto. Più che una partita è stata una battaglia, un crescendo di suspense e spettacolo. Al termine di un totale di duecentodieci minuti più recuperi vari tra andata e ritorno, la spunta il Bologna sbancando la Capitale ai supplementari con il risultato di 3-4. La Roma saluta le coppe già a marzo, venendo meno nei momenti preziosi in un match che ha visto l'undici di Italiano più cinico e abile nel districarsi all'interno di situazioni piuttosto complicati. Forse ha fatto la differenza finanche la condizione fisica migliore dei rossoblù. Dopo l'1-1 dell'anda-

ta, i tempi regolamentari a campi invertiti terminano 3-3: Rowe trova il vantaggio per gli ospiti al 22', Ndicka pareggia al 32', Bernardeschi sul rigore porta tutti negli spogliatoi sull'1-2, Castro allunga al 58', Malen accorcia dal dischetto al 69', Pellegrini la riprende all'80' e per un attimo s'impadronisce del pallino del gioco, mostrando una certa superiorità tattica rispetto agli avversari. È più di una sensazione, ma dura poco: al 112' Cambiaghi viene magistralmente servito da Dallinga e piazza un meraviglioso colpo da biliardo che fa ammutolire i tifosi giallorossi. Così i quarti di Europa League: Sporting Braga-Betis, Friburgo-Celta Vigo, Porto-Nottingham Forest, Bologna-Aston Villa. Alla squadra di Gasperini non resta che un finale di stagione che mette in palio il quarto posto in campionato, più prezioso che mai dopo gli obiettivi di coppa falliti anzitempo.

CONFERENCE VIOLA. Più di un brivido è corso lungo la schiena agli uomini di Vanoli quando a inizio ripresa Struski ha rotto l'equilibrio instauratosi in un primo tempo avido di emozioni. Era il goal dell'1-0 per i polacchi del Rakow, quello che se avesse determinato i minuti regolamentari, avrebbe condotto la Fio-



rentina agli evitabilissimi supplementari. In effetti il colpo l'ha accusato la Viola, ma non si è scomposta e col passare dei minuti è accresciuta la fiducia diventata tranquillità grazie al pari di Ndour. L'1-1 sarebbe bastato ai fini del passaggio del turno, invece Pongracic ha trovato la rete del definitivo 1-2 in pieno recupero a porta vuota, quando i giochi erano già virtualmente chiusi. Così i quarti di Conference League: Shakhtar Donetsk-AZ Alkmaar, Crystal Palace-Fiorentina, Rayo Vallecano-AEK Atene, Mainz-Strasburgo.

IN CAMPO. Cominciata nella giornata di ieri con i match Cagliari-Napoli e Genoa-Udinese, proseguirà quest'oggi il turno numero trenta di campionato, l'ultimo prima di dare spazio alla sosta nazionale più delicata degli ultimi anni. Giovedì prossimo sapremo se l'Italia potrà coltivare il sogno Mondiali nella semifinale play-off contro l'Irlanda del Nord, l'augurio è di ottenere la possibilità di andare a Cardiff o Sarajevo per disputare la finale, l'atto conclusivo che determinerà il destino cui andremo incontro

la prossima estate. Alle 15 sfida salvezza al Tar-dini, dove il Parma accoglierà la Cremonese. Alle 18 il Milan farà gli onori di casa al Torino, mentre alle 20:45 la Juventus farà altrettanto con il Sassuolo. Per il pranzo domenicale, il cartellone proporrà Como-Pisa; doppio appuntamento alle 15 con Atalanta-Verona e Bologna-Lazio. Alle 18 fari puntati sull'Olimpico, dove la Roma ospiterà il Lecce. Chiuderà la giornata il posticipo delle 20:45 tra Fiorentina e Inter.

Andrea Cardinale

Il Panathlon Club Caserta "Terra di Lavoro" ha incontrato gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Alife PROGETTO "EDU...KICK"



Lo sport non è solo competizione, ma soprattutto educazione, rispetto e crescita personale. Con questo spirito il Panathlon Club Caserta "Terra di Lavoro" ha incontrato gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Alife nell'ambito del progetto "EDU...KICK - Nello sport come stile di vita", un'iniziativa pensata per avvicinare i giovani ai valori autentici dello sport. L'incontro si è svolto pres-

so la palestra di Gioia Sannitica, dove si è tenuto un momento di dialogo e confronto con gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado dei plessi di Gioia Sannitica e San Potito Sannitico. Dopo i saluti istituzionali della Dirigente scolastica Angela Faraone, c'è stato l'intervento degli ospiti che hanno portato la loro esperienza sportiva e umana: - Angelo Musone, campione

olimpionico di pugilato a Los Angeles 1984 e Segretario del Panathlon Caserta. - Giuliano Petrunaro, Presidente del Panathlon Club Caserta. È stata un'occasione preziosa per parlare ai ragazzi di impegno, sacrificio, fair play e spirito di squadra, valori fondamentali che lo sport insegna e che accompagnano nella vita di tutti i giorni. Perché lo sport, prima di tutto, è una scuola di vita.



PRODUZIONE E VENDITA

MOZZARELLA DI BUFALA - MOZZARELLA - FIOR DI LATTE - RICOTTA - CACIOCAVALLI - SCAMORZA - AFFUMICATI
SALUMI E FORMAGGI - GASTRONOMIA - VINI E SALUMI DI QUALITÀ

VIALE ITALIA, 20 CAPODRISE (CE)
TEL. 0823 838354

VIALE CARLO III CAPODRISE (CE)
(DI FRONTE CONCESSIONARIA BMW)
TEL. 0823 825822

dalla prima pagina Al Palapiccolo arriva il Faenza

Ovviamente c'è un po' di amarezza per la doppia sconfitta consecutiva (mai accaduta in questa stagione) ma i bianconeri sapranno sicuramente riportare il sorriso sul volto dei tifosi cercando di trarre profitto dello scontro diretto tra la Pielles Livorno, vincitrice della coppa Italia di serie B e il Latina, in serie positive da ben nove gare.

La formazione allenata da Franco Gramenzi vuole fare il colpaccio per dimezzare lo svantaggio dai toscani e tornare in corsa per il primato. In caso di sconfitta potrebbe puntare, probabilmente, solo al secondo posto. La Virtus Roma, che si è rinforzata con l'arrivo da Jesi dell'ala pivot Arrigoni, affronterà questa sera il Fabriano al PalaTiziano.

Il match con il Faenza non è affatto semplice considerato che gli ospiti devono difendere l'ottavo posto in classifica che gli consentirebbe di saltare un turno negli spareggi dei play-in. Quindici vittorie e quattordici sconfitte per i faentini che devono riscattarsi dopo tre sconfitte consecutive in particolare la trasferta di Pesaro che ha visto il coach Pansa particolarmente amareggiato per la prestazione e i soli 57 punti messi a segno. Osservati speciali l'esterno Vettori miglior marcatore del Faenza, il play Fragonara e il lungo belga Van Ounsem ma bisogna fare attenzione anche all'ex bianconero Raffaele Romano, all'esterno Santangeli e al pivot Di Pizzo, arrivato da Jesi.

Un confronto tra due squadre motivate per obiettivi diversi con i bianconeri supportati da un pubblico sempre caloroso. Due punti fondamentali per conquistare la migliore posizione possibile nei play-off.

Pino Pasquariello

MATEJ RADUNIC OGNUNO DI NOI DEVE DARE QUALCOSA IN PIÙ

Ci sono prestazioni che raccontano tutto, anche quando il risultato non sorride. Contro Jesi, Matej Radunic ha messo insieme una gara totale da 28 punti, 9 rimbalzi e 6 assist, caricandosi la squadra sulle spalle in un momento complicato, segnato dagli infortuni e dalle rotazioni ridotte. Numeri importanti, ma soprattutto un atteggiamento da leader: quello di chi non cerca alibi e continua a lottare, chiedendo a sé stesso e al gruppo qualcosa in più.

Matej, contro Jesi hai disputato una partita completa, ma non è bastato per evitare la sconfitta. Cosa è andato storto?

Sono deluso per la sconfitta. Purtroppo nelle ultime due settimane abbiamo avuto molti problemi di infortuni e questo ha inciso tanto. Spero che la squadra torni al completo il prima possibile, perché so qual è la nostra forza quando siamo tutti insieme. Per quanto riguarda me, sento di avere fiducia in questo momento: i miei compagni mi stanno cercando bene sotto canestro e li ringrazio. Prego Dio ogni giorno per la salute, perché in questo momento è la cosa più importante.

Domenica si torna al PalaPiccolo contro Faenza: quanto è importante reagire subito davanti al vostro pubblico?

Faenza è un'ottima squadra, si è rinforzata dopo il girone d'andata. Ricordo la partita giocata in casa loro: eravamo in sette e, quando nessuno credeva in noi, siamo riusciti a vincere. È stata uno dei match

più belli della stagione. Ci mancano le partite in casa. Non gioco davanti ai nostri tifosi da quasi un mese e mi mancano tanto. Spero e sono sicuro che il palazzetto sarà pieno: in questo momento abbiamo bisogno del loro supporto.

Il periodo è complicato a causa degli infortuni: quanto sta incidendo sugli equilibri della squadra?

Incide tanto, perché tutto parte dagli allenamenti. È difficile arrivare pronti alla partita quando durante la settimana metà squadra è fuori. Però non siamo qui per lamentarci. Io sono un combattente e non mi lamenterò. Spero solo che i ragazzi si riprendano presto, così potremo tornare a dare gioia ai nostri tifosi.

In momenti così, quanto conta la responsabilità dei singoli?

Sicuramente ognuno di noi deve dare qualcosa in più. È l'unico modo per uscire da queste situazioni.

Qual è la critica che ti fai più spesso dopo una partita?

Dopo le partite, per l'adrenalina, dormo pochissimo massimo 3-4 ore. Riguardo sempre la gara e cerco di capire dove posso migliorare e cosa ho sbagliato. Fa parte del nostro lavoro: si può sempre crescere. E spero che presto il palazzetto torni pieno, perché in questo momento la squadra ha davvero bisogno dei tifosi.

Il peso della responsabilità

Matej Radunic non si nasconde dietro le dif-



Ciro Santangelo Reporter

ficoltà. In un momento complicato, tra assenze e rotazioni ridotte, si carica la squadra sulle spalle e guarda avanti senza cercare scuse.

Le sue parole raccon-

tano una mentalità chiara: lavorare, migliorarsi e combattere, sempre. Perché nelle stagioni lunghe non contano solo i picchi, ma la capacità di resistere nei momenti

più duri.

E quando il gruppo tornerà al completo, la sensazione è che questa squadra potrà ancora dire la sua fino in fondo.

Lorenzo Torre

Basket, Napoli affronta Varese per scacciare la crisi

È senza ombra di dubbio il momento più delicato della stagione della Guerri Napoli che, dopo sei sconfitte consecutive, rischia di vedere naufragare tutti i suoi "sogni di gloria". Il ko dello scorso turno a Cantù molto probabilmente sarebbe costato la panchina a coach Magro se il presidente Rizzetta non avesse deciso di prendersi un'altra settimana di riflessioni per capire meglio il da farsi. Quella nei confronti del tecnico è evidentemente una fiducia a tempo determinato poiché già la prossima partita contro Varese potrebbe in-

crinarla in maniera irreparabile. Quella di domani alla Alcott Arena (palla a due ore 18:15, diretta TV su LBA TV) sarà una sfida tra due formazioni che stanno vivendo momenti agli antipodi: infatti, Varese è reduce da tre vittorie consecutive che le stanno consentendo di tallonare da vicino la zona playoff. Al momento i lombardi occupano il nono posto con diciotto punti, quattro in più di Napoli che, in caso di sconfitta domenica, vedrebbe svanire anche le ultime speranze di accedere ai playoff. In realtà, non ci fosse stata

l'esclusione di Trapani con conseguente riduzione del numero di retrocesse sul campo, i partenopei avrebbero a questo punto della stagione dovuto seriamente guardarsi le spalle ma al momento il margine di otto punti sulla zona retrocessione lascia relativamente tranquilli. Intanto in settimana la società ha portato a termine l'ennesima modifica al roster ingaggiando il playmaker statunitense Milton Doyle per sostituire i lungo degenti Mitrou-Long e Zemaitis.

Emanuele Terracciano

CLASSIFICA SERIE B GIRONE B



Pielles Livorno	50	Solbat Golfo Piombino	26
Benacquista Ass. Latina	46	Umana San Giobbe Chiusi	26
GVM Roma 1960	46	OraSi Ravenna	22
PAPERDI JUVECASERTA 2021	44	Power Basket Nocera	18
Luiss Roma	38	Cons. Leonardo Dany Quaranta	18
Allianz Paziienza San Severo	38	Adamant Ferrara	18
UP Andrea Costa Imola	34	Ristopro Fabriano	18
Tema Sinergie Faenza	30	Consultinvest Loreto Pesaro	16
General Contractor Jesi	28	Virtus Imola	14
Malvin PSA Basket Casoria	28		

IL TURNO

GVM ROMA
FABRIANO
COSTA IMOLA
JESI
PIOMBINO
VIRTUS IMOLA
BASKET CASORIAA
PESARO
PIELLE LIVORNO
LATINA
FERRARA
CHIUSI
BASKET NOCERA
LUISS ROMA

JUVECASERTA 2021 FAENZA

SAN SEVERO
DANY QUARRATA



Pino Pasquariello
FOTOSTUDIO

**CERIMONIE - ATTUALITÀ
PUBBLICITÀ - VIDEORIPRESE**

**Piazza Parrocchia, 7
San Nicola la Strada (CE)
Tel.0823 1545089**



OFFERTE VALIDE FINO DAL 17 AL 26 MARZO 2026

Deco 2006-2026
preparati alla PASQUA
Supermercati OFFERTE VALIDE DAL 17 AL 26 MARZO 2026

GRANA PADANO DOP
STAGIONATO OLTRE 12 MESI
10.90 €/KG
1.09 l'etto

BALOCÇO
LA COLOMBA
RICETTA CLASSICA
CUORE D'ORO
1 KG
3.99 CON CARTA ESSERE DECO

DE CECCO
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CLASSICO
1 L
5.49 CON CARTA ESSERE DECO

HEINEKEN
BIRRA CLASSICA
33 CL X 3
1.99 2.01 €/L CON CARTA ESSERE DECO

supermercatideco.multicedi.it Da 20 anni la tua scelta quotidiana

preparati alla PASQUA

NESTLÉ
UOVO DI CIOCCOLATO
GALAK
KIT KAT
VARI GUSTI
240 G
8.99 37.46 €/kg

DI COSTA
UOVO DI CIOCCOLATO
AL LATTE
BIMBA
BIMBO
150 G
2.49 16.60 €/kg

BALOCÇO
UOVO DI CIOCCOLATO
AL LATTE
PUFFI
PUFFETTA
BINGO
150 G
5.90 39.33 €/kg

BAULI
UOVO DI CIOCCOLATO
AL LATTE
MERCLEDI
MARE FUORI
220 G
11.90 54.09 €/kg

BAULI
UOVO DI CIOCCOLATO
VARI TIPI
LUI • LEI
360/365 G
12.90

DOLCI PREZIOSI
UOVO DI CIOCCOLATO
AL LATTE
SQUID GAME
FRIENDS
COCOLOTTI
CLIO MAKE-UP
240 G
9.90 41.25 €/kg

DOLFIN
UOVO DI CIOCCOLATO
AL LATTE
ME CONTRO TE
DRAGON BALL
CRAZY CHIC
220 G
8.90 40.45 €/kg

LA SUISSA
UOVO DI CIOCCOLATO
CON DECORAZIONI
DI ZUCCHERO
AL LATTE
FONDETE
360 G
15.90 44.17 €/kg

LA SUISSA
BUNNY OVETTI
DI CIOCCOLATO
RIPIENI DI CREMA
AL LATTE E CEREALI
200 G
5.49 27.45 €/kg

BAULI
ANGELO THUN
DI CIOCCOLATO
AL LATTE
100 G
2.99 29.90 €/kg

SPERLARI
OVETTI CON GRANELLA
DI TORRONE
AL LATTE • FONDETE
150 G
3.89 25.93 €/kg

DECOVO
UOVO DI CIOCCOLATO
EXTRA FONDETE
AL LATTE
CARAMELLO
250 G
3.99 15.96 €/kg

DECO
OVETTI DI CIOCCOLATO
RIPIENI
FARFALLA
ASSORTITI
NOCCIOLA
400 G
2.99 7.47 €/kg

Da 20 anni la tua scelta quotidiana Scopri la spesa online su decoacasa.multicedi.it

DISPENSA

GAROFALO
PASSATA DI POMODORO
DATTERINI • CILIEGINI
360 G
1.29 3.58 €/kg

DE CECCO
PASTA DI SEMOLA FORMATI NORMALI
500 G
0.89 1.78 €/kg CON CARTA ESSERE DECO

BARILLA
EMILIANE
PASTA ALL'UOVO
FETTUCCINE
TAGLIATELLE
PAPPARDELLE
500 G
1.75 3.50 €/kg CON CARTA ESSERE DECO

GAROFALO
STRAPASTA
+50% FIBRA*
+38% PROTEINE*
VARIE TRAFILE
500 G
1.19 2.38 €/kg

LA FIAMMANTE
PASSATA DI POMODORO
690 G
0.85 1.25 €/kg

STAR
IL MIO BRODO
VARI RICETTE
1 L
1.79

TAGLIATI X LA CONVENIENZA
La qualità dei prodotti Deco a prezzi bassi sempre

DECO
POMODORI PELATI
400 G
0.59 1.48 €/kg

DESANTIS
OLIO DI SEMI DI MAIS
1 L
1.89

GRANAROLO
CUCINA AD ARTE UHT
PANNA
BESCIAMELLA
200 ML
0.79 3.95 €/kg

Da 20 anni la tua scelta quotidiana Scopri la spesa online su decoacasa.multicedi.it

DISPENSA

MARE APERTO
TONNO ALL'OLIO DI OLIVA
6 X 60 G
3.99 11.08 €/kg CON CARTA ESSERE DECO

BASSO
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE
1 L
1.69 CON CARTA ESSERE DECO

SCOTTI
ORO RISO CLASSICO
PER RISOTTI
1 KG
2.39

AS DO MAR
FILETTI DI TONNO
VARI GUSTI
150 G
2.99 19.93 €/kg

AS DO MAR
FILETTI DI SGOMBRIO GRIGLIATI
AL NATURALE
OLIO EXTRA VERGINE BIO
120 G
2.39 19.92 €/kg

SACLA
PESTO ALLA GENOVESE
CLASSICO
SENZA AGLIO
90 G
1.19 13.22 €/kg

KNORR
CREMA ASPARAGI
VARI TIPI E GRAMMATURE
1.89

VALFRUTTA
PISELLI ITALIANI
PICCOLISSIMI
370 G
1.00 2.70 €/kg

CAPUTO
FARINA DI GRANO TENERO
PASTICCERIA TIPO "00"
MANITOBA ORO TIPO "00"
1 KG
1.19

Siamo su Whatsapp. Scrivi "ok" al numero 331.6198940 e ricevi le offerte! Da 20 anni la tua scelta quotidiana

VIA MILANO, S. NICOLA LA STRADA

(ORARIO CONTINUATO 8,00-20,30) SE VUOI RICEVERE IL VOLANTINO VIA WEB INVIA UN MESSAGGIO WHATSAPP ALLO 0823224079 CON SCRITTO "OK VOLANTINO"

La Pro Loco Real Sito San Leucio conquista il premio 'Sagra di Qualità'. Grande soddisfazione da parte del presidente Domenico Villano

Il premio nazionale ritirato al Senato celebra l'eccellenza della Sagra delle Pallottole e l'impegno di tanti volontari nella crescita culturale della provincia di Caserta.

Non è una sagra, ma un libro di storia della comunità leuciana.

La **APS PRO LOCO REAL SITO SAN LEUCIO** ha conquistato un traguardo importante aggiudicandosi il

prestigioso riconoscimento nazionale **"Sagra di Qualità"**, un marchio di eccellenza istituito dall' **UNPLI Nazionale - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia**, in collaborazione con l'**ANCI Nazionale**

DIOCESI DI CASERTA UFFICIO PASTORALE DELLA SALUTE Terzo incontro del corso di formazione permanente

Presso la biblioteca diocesana della curia di Caserta, si svolgerà il terzo incontro del percorso di formazione permanente **"Accanto a chi si dona"** per l'importanza del ruolo e della formazione del volontario nei contesti oncologici. Il terzo appuntamento si svolgerà sabato 21 marzo con inizio alle ore 9.30 ed avrà come tematica **"il ruolo della famiglia"** cioè il tumore come malattia familiare, la coppia, i figli, quando il paziente si sente un "peso", i fattori che influenzano la reazione e l'adattamento della famiglia e il ruolo del volontario all'interno del sistema familiare.

"Accanto a chi si dona"
L'importanza del Ruolo e della Formazione del Volontario nei Contesti Oncologici.

BIBLIOTECA DIOCESANA CURIA Caserta ore 9.30 - 11.30

Prima Giornata:	21 febbraio 2026	"Chi è il Volontario"
Seconda Giornata:	14 marzo 2026	"La Malattia Tumore"
Terza Giornata:	21 marzo 2026	"Il Ruolo della Famiglia"
Quarta Giornata:	18 aprile 2026	"Il Paziente Terminale"

Saluti: Don Antonello GIANNOTTI Direttore Giunta Pastorale della Salute
Dott. Ortensio LETIZIA oncologo Giunta Pastorale della Salute - LILT Caserta - AMCI Caserta
Dott.ssa Angela MAFFEO Presidente LILT Caserta
Dott. Vincenzo PERONE oncologo Vicepresidente LILT Caserta
Dott.ssa Giovanna GUGLIELMUCCI psicologa - psicoterapeuta, psiconcologa ASL CE
Dott.ssa Irlandina Anna PALAZZO psicologa, psiconcologa LILT Caserta

Il direttore dell'Ufficio Pastorale per la Salute don Antonello Giannotti evidenzia come questa iniziativa sia un segno concreto come la chiesa cammina insieme alle istituzioni, essere accanto a chi si dona - sottolinea don Antonello - è inteso che la formazione è responsabilità, infatti il volontariato non è improvvisazione e in modo particolare per la vicinanza ai familiari dei pazienti oncologici, inoltre il direttore dell'Ufficio di Pastorale per la Salute mette in risalto come il vescovo Mons. Pietro Lagnese evidenzia che questo percorso formativo sia di sussidio al percorso "Seguimi" il percorso di vita cristiana da Lui fortemente voluto per formare discepoli-missionari con un approfondimento della fede, del discernimento, del servizio pastorale e dei ministeri laicali. Il percorso formativo è organizzato in collaborazione con la LITL (Lega italiana per la lotta contro i tumori) è coordinato dal dott. Ortensio Letizia Oncologo componente la giunta pastorale della salute, con la dott.ssa Angela Maffeo presidente LILT di Caserta con il suo vice dott. Vincenzo Perrone. Le relazioni saranno tenute dalla dott.ssa Giovanna Guglielmucci, psicologa - psicoterapeuta, psiconcologa ASL Caserta e dalla dott.ssa Irlandina Anna Palazzo, psicologa, psiconcologa LITL Caserta.



le- **Associazione Nazionale Comuni Italiani**". Il premio è stato consegnato nel corso di una cerimonia che si è tenuta presso il **Senato della Repubblica Italiana** e successivamente all'**Hotel Ergife di Roma**, alla presenza delle delegazioni delle migliori Pro Loco provenienti da tutto il paese.

Palcoscenico importante per una grande onorificenza che rappresenta il massimo livello qualitativo per tutte le sagre italiane, capaci di coniugare tipici piatti enogastronomici, tradizione culturale e gestione organizzativa esemplare. Dietro questo premio c'è una grandissima storia di sacrifici umani, dedizione verso la cultura, ma soprattutto impegno verso la valorizzazione del patrimonio artistico e enogastronomico



del territorio. Soddisfatti il presidente della Pro Loco Real Sito di San Leucio Domenico Villano che alle agenzie di stampa insieme con Domenico Compagnone Presidente Provinciale UNPLI Caserta e Vice Presidente UNPLI Campania esprimono la gioia per la conquista di questo premio:

"Un grande lavoro silenzioso che ha visto tanti

volontari, soprattutto tanti giovani, lavorare dietro le quinte per realizzare questo grande sogno di mantenere vive le radici e le tradizioni popolari della propria terra. La Sagra delle Pallottole rappresenta la vera identità del territorio casertano, abbiamo dato grande importanza alla comunità territoriale di San Leucio. Questo è l'inizio di un grande proces-

so di rinnovamento culturale per la nostra comunità, siamo fiduciosi che la Pro Loco potrà continuare ad esprimere un grande valore culturale, sociale per la città di Caserta, per San Leucio, ma soprattutto per l'intera provincia di Terra di Lavoro. Ottenere questo marchio significa aprire nuovi percorsi economici per la diffusione del marketing territoriale."

La Sagra delle Pallottole diventa un grande veicolo prestigioso per diffondere la conoscenza delle eccellenze gastronomiche locali, ma soprattutto per diffondere la conoscenza dell'intero patrimonio culturale del Real Sito, generando un determinato indotto economico per l'intero 'Terzo Settore' di Caserta e della sua provincia. La strada tracciata è importante, la promozione dei prodotti tipici locali è importante per la crescita territoriale. La Pro Loco Real Sito San Leucio insieme alla sua intera squadra organizzativa con questo premio, ha dimostrato di essere una grande faro di eccellenza culturale e gastronomica per la crescita territoriale dei prodotti tipici locali, ma soprattutto di essere un grande faro di eccellenza per la crescita del patrimonio artistico che riguarda i grandi eventi culturali della comunità di San Leucio.

Giacinto Di Patre

LA FIRMA A CASERTA

Domenica 22 marzo alle ore 19:00 al Piccolo Teatro Cts di Caserta, in scena ci sarà lo spettacolo presentato dalla compagnia **Teatrogene** dal titolo **LA FIRMA**, ideazione e regia di **Rita Iodice**, nelle vesti anche della protagonista femminile, e con **Cosimo Mino Seguino, Raffaele Leone**. Queste le note di regia: Lo spettacolo nasce da una lettura illuminante di uno dei primi romanzi di Luigi Pirandello, ovvero "Suo marito", scritto negli anni dieci del Novecento ma forse una delle opere meno conosciute dell'autore nonostante sia la più autobiografica. La composizione dello spettacolo verte tutta su un tentativo di creare una perfetta armonia tra parlato e fisicità, tra linguaggio e silenziosità dei movimenti includendo, in perfetta sintonia col resto, l'elemento imprescindibile del teatro pirandelliano. Questa volon-

tà si diparte dai miei studi universitari sulla storia del teatro che mi hanno portato ad attenzione, oltre all'autore Luigi Pirandello, figure della scena contemporanea come Brecht, con il suo teatro epico, e Pina Bausch con il suo teatro-danza, ma anche autori del cosiddetto "Teatro dell'assurdo", spingendomi a un tentativo di fusione dei linguaggi e delle sperimentazioni messe in atto in tempi precedenti da figure autorevoli della storia teatrale. Con "La firma" la matrice pirandelliana del "metateatro" va ad essere esasperata con accurate e mai casuali escursioni dalla "finzione" scenica al fine di addurre una diretta rottura della quarta parete esplicitamente dichiarato al pubblico grazie all'utilizzo della figura del Narratore che sembra condurre i due protagonisti, Silvia e Giustino, in un gioco di verità e finzio-



ni non solo esterno alla narrazione dello spettacolo ma interno anche ad esso stesso. I due personaggi sembrano ognuno raccontarsi a modo proprio il susseguirsi delle vicende che hanno portato al collidere della loro relazione coniugale senza che nessuno possa di fatto mai affermare con precisione quale sia la verità dei

fatti. Il fine ultimo che si prospetta la messa in scena è dunque quello di creare una sorta di "vertigine" emotiva in cui la verità e la menzogna si mescolano e i punti di vista dell'uno e dell'altro personaggio finiscono per non rivelare mai una verità assoluta e univoca.

Angelo Bove

Partenza da Pavia, classico arrivo in Via Roma nella Città dei Fiori
È IL GIORNO DELLA MILANO-SANREMO
Sfida a due Pogacar-Van Der Poel, tra gli outsider il nostro Top Ganna

MONUMENTO. 298 km, partenza da Pavia, città dalla millenaria tradizione storica e culturale, che ha mantenuto nel tempo il suo impianto romano di fondazione. Milano ormai si è incanalata nella corsa dell'amara involuzione in materia di ciclismo per mere questione economiche, incurante delle opportunità che può offrire ancora oggi la Classicissima di Primavera, della storia e dei protagonisti che si daranno battaglia lungo un interminabile percorso d'altri tempi. La Milano-Sanremo è la corsa più strana, paradossale, imprevedibile del calendario mondiale, la prima Classica Monumento che affronteranno i corridori in questa stagione, dal tracciato apparentemente semplice perché non presenta grosse asperità se queste venissero affrontate entro i 200-250 km. È una corsa non di difficile interpretazione, ma per conquistarla va applicato un complicato esercizio di persuasione e perfezione; chiama a raccolta ogni tipologia di corridore: sprinter, passisti, uomini da corse a tappe dallo spunto veloce, tutti possono vincerla ed è un valore aggiunto a una corsa che vedrà una prima vera selezione lungo il Passo del Turchino, posto a 149,7 chilometri dalla conclusione di Via Roma,

salita *spezza gambe* per i velocisti incappati in una *giornata no*. **VERSO IL POGGIO.** Superata la prima asperità di giornata, seguiranno una discesa di 11 chilometri e un tratto pianeggiante di 86 chilometri, prima di percorrere l'Aurelia ed affrontare Capo Mele, Capo Cervo e Capo Berta, tre muri che anticipano il passaggio da Imperia e San Lorenzo al Mare. Da quest'ultima località, la corsa s'infiammerà con le schermaglie - o la selezione definitiva come accaduto lo scorso anno - sulla mitica Cipressa, salita di 5,6 km, pendenza media al 4,1%, seguita da una discesa molto tecnica e il ritorno sull'Aurelia. Il tempo di un lungo, profondo respiro e comincerà il Poggio, salita che ha scritto straordinarie pagine di storia della Classicissima. Non è un'ascesa impervia, né una di quelle che stravolgerebbe la classifica al Giro d'Italia o al Tour de France. Tuttavia, affrontarla dopo oltre 280 chilometri, per le gambe dei corridori peseranno come un macigno i suoi 3.700 metri con pendenza media del 4% e punte all'8%. Scollinato il Poggio, comincia una discesa piuttosto tecnica, molto impegnativa e a tratti rischiosa. Al termine di essa, si entrerà nell'abitato di Sanremo e man-

cheranno solamente 2 km su strade rettilinee, fino al traguardo di Via Roma che decreterà il vincitore dell'edizione numero 117 di questa corsa forse non proprio epica, ma certamente romantica e imprevedibile. **FAVORITI.** Dal trionfo di Matthew Goss nel 2011 a quello di Jasper Philipsen nel 2024, sono trascorse quattordici edizioni in cui sono avvicendati quattordici vincitori diversi. A rompere l'incantesimo un anno fa è stato l'olandese Mathieu Van Der Poel per uno splendido bis dopo il successo nel 2023. L'ultimo italiano ad alzare le braccia al cielo è stato Vincenzo Nibali nell'ormai lontano 2018. Dal 2016 non si arriva più in volata, ma è un gruppo o un uomo solo a scollinare sul Poggio - se non sulla Cipressa - e inoltrarsi verso il traguardo di Via Roma, lì con tutta la sua maestosità a consegnare alla storia e alla leggenda il nome del trionfatore. Non c'è un principale favorito, bensì due. Neanche a dirsi, il primo a emergere è quello del fenomeno sloveno Tadej Pogacar: potrebbe risultare strano, eppure il nuovo *Cannibale*, vincitore di 4 Tour de France, 1 Giro d'Italia, 2 Campionati del Mondo in linea, 2 Giri delle Fiandre, 3 Liegi-Bastogne-Liegi, 5 Giri di Lombardia,



2 Tirreno-Adriatico, 4 Strade Bianche, 1 Amstel Gold Race, 2 Freccie Vallone e ancora tanto altro, non è mai riuscito a imporsi alla Sanremo. L'anno scorso ha infiammato il pubblico sulla Cipressa, dando vita con Van Der Poel e Ganna a uno degli attacchi che appartenevano a un ciclismo considerato passato, almeno fino a pochi anni fa. Ha stravinto la Strade Bianche due settimane fa, ha macinato chilometri di ricognizione tra Cipressa e Poggio. Insomma, ha posto nella Classicissima di Primavera quale uno dei principali obiettivi stagionali. L'altro grande nome è proprio quello del fuoriclasse olandese che lo scorso anno ha concesso il bis in Via Roma; grande dominatore della scorsa

primavera facendo sua anche la Parigi-Roubaix, punta fortemente al tris dopo essere uscito in gran forma dalla Tirreno-Adriatico. Il suo team, Alpecin-Deceuninck, può contare su un attacco a due punte con Mathieu da un lato e Jasper Philipsen dall'altro, velocista atipico belga, vincitore uscente. La UAE Team Emirates non è da meno con il *Signor Taddeo* da un lato, il messicano Isaac Del Toro dall'altro, vincitore della Tirreno-Adriatico la scorsa settimana. **GLI ALTRI.** La rosa degli outsider pronta ad approfittare di eventuali *defian*-ce dei favoritissimi, è bella gremita e corridori che ne fanno parte innalzano notevolmente la qualità. Su tutti il britannico Tom Pidcock, ancora a secco in

una Monumento. Segue il temibile trio della Visma - Lease a bike: l'olandese Wout Van Aert, l'americano Mateo Jorgenson e il britannico Matthew Brennan. Un gradino più in basso stazionano i francesi Paul Magnier e Romain Gregoire, il danese Tobias Lund Andresen e il nostro Filippo Ganna. Due le incognite principali: lo sloveno Matej Mohoric e il francese Julian Alaphilippe, già vincitori rispettivamente nel 2022 e 2019, desiderosi di lasciare il segno nelle loro ultime cartucce rimaste. Da valutare anche il danese Mads Pedersen: sarebbe il primissimo outsider di giornata, se non fosse per una frattura al polso e un recupero lampo forse troppo azzardato. **Andrea Cardinale**



IDEA DONNA  VIA SANTA CROCE N.11/17 SAN NICOLA LA STRADA (CE)

La Festa di primavera alla Peschiera "raddoppia"

Il 21 e 22 marzo musica, danza e un percorso galleggiante per giungere all'isolotto centrale



La Festa di Primavera alla Peschiera della Reggia di Caserta si fa più grande: durerà due giorni e sarà possibile "camminare sull'acqua" per raggiungere l'isolotto centrale. Sabato 21 e domenica 22 marzo, la Reggia di Caserta accoglie la primavera con due giornate intense e indimenticabili da trascorrere alla Peschiera grande, il bacino d'acqua realizzato dal Collecini nel 1762, su disegno di Vanvitelli, nel Bosco vecchio del Parco reale. A conclusione dei complessi

lavori di restauro e adeguamento delle architetture e della componente vegetale di questa area del Parco reale, l'Istituto del Ministero della Cultura, sito Unesco, offre ai suoi pubblici spettacoli di musica e danza in occasione del solstizio di primavera. Considerato l'interesse riscontrato per l'evento, il programma si arricchisce: sabato e domenica sarà possibile, grazie a un percorso galleggiante, passeggiare fino a uno dei luoghi più iconici del suo immenso specchio d'acqua:

l'isolotto circolare posto al centro. Ecco il dettaglio della due giorni: Sabato 21 marzo, dalle 11.30 alle 13.30, è "Vie d'acqua, specchi del tempo", progetto di musica e danza a cura di Eugenio Ottieri per Progetto Sonora impresa sociale, con i complessi musicali della Sonora Chamber Orchestra, il Marco Sannini jazz 4tet, e coreografie di Annamaria Di Maio, con le danzatrici e i danzatori di ARB Dance Company. Sabato 21 marzo, dalle

14.30 alle 17.00, apre la passerella che consentirà di accedere all'isolotto centrale. Domenica 22 marzo, dalle ore 10.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.00, nuova apertura della passatoia galleggiante. L'accesso alla piattaforma galleggiante sarà organizzato in gruppi di 10 persone con partenza ogni mezz'ora, previa prenotazione sul posto e sottoscrizione di liberatoria. Per partecipare, è obbliga-

torio indossare abbigliamento comodo e scarpe antiscivolo. È vietato l'ingresso ai minori di 14 anni. Non è consentito portare con sé borse e oggetti ingombranti. È sconsigliato l'accesso a chi soffre di disturbi dell'equilibrio e di difficoltà nel deambulare. Si precisa che in caso di pioggia, di avverse condizioni meteo o di percorso bagnato l'evento sarà annullato. È necessario avere con sé un documento di identità.

Per cause di forza maggiore, l'Istituto si riserva di interdire o modificare le condizioni di accesso. La passerella è sponsorizzata da Ream srl. La Festa di Primavera rientra nell'ambito delle attività del Piano di Valorizzazione del Museo ed è aperta a tutto il pubblico munito di biglietto e/o abbonamento. L'iniziativa è sostenuta da Regione Campania e Scapec - Società Campana Beni Culturali con fondi campania>artecard.

Le voci del terzo settore, eccellenze del territorio

di Enza Sesio

Al via "Le voci del terzo settore, eccellenze del territorio", la nuova rubrica di Radio Caserta Tv direttore Enzo Di Nuzzo, ideata e condotta da Enza Sesio, che racconta il volto umano e l'economia civile del territorio di Caserta. Un viaggio nel cuore pulsante del terzo settore casertano con oltre 1600 enti attivi in provincia e circa 300 nella sola città capoluogo. Il mondo del no profit non è più solo assistenza ma un vero motore di sviluppo economico sociale.

Attraverso interviste esclusive ai protagonisti del terzo settore la rubrica offrirà ai cittadini una guida pratica su come il volontariato stia cambiando la cultura e il profilo sociale della città.

La prima puntata il 23 marzo sarà registrata nello studio di Radio Caserta TV con la regia di Armando Serpe, e accenderà i riflettori sulla FIDAPA con la presidentessa Rachele Cantelli che rappresenta una delle realtà associative più dinamiche del territorio casertano che partendo da una rete internazionale promuove il ruolo

della donna nelle arti, nelle professioni e negli affari. I focus principali e la partecipazione della FIDAPA al festival internazionale "Caserta la città delle donne" con Elvira Coda Notari pioniera del cinema, riflettono una forte spinta verso il sociale, la parità di genere, la lotta al gender pay gap, le STEM, la valorizzazione del patrimonio culturale locale, la promozione della Carta dei diritti della Bambina nelle scuole casertane.

Le altre associazioni partecipanti al progetto sono Insieme si può presidentessa Ida Roccasalva, Movimento l'Aura onlus con Tina Vastarella, Gianluca Sguella con Maria Luisa Ventriglia, Il salotto di Ilenia Di Gabriele con Ilenia Di Gabriele, Gabbiana con Antonietta Rispoli, Margherita con Alessandro Tebano, Caruso con Cira Di Gennaro, Casa di Lucia con Assunta Aulicino, Spazio donna con Tiziana Carnevale e Drusilla De Nicola, Rain Arcigay Caserta con Roul Piccirillo, Aniep con Antonio Russo.

Contatti:
redazione@radiocasertatv.it

GIORNATA MONDIALE DELLA POESIA ALL'ORDINE DEI MEDICI DI CASERTA L'EVENTO "VOCE DELL'ANIMA" CON LA DOTTORESSA ANGELA RAGOZZINO

In occasione della **Giornata Mondiale della Poesia del 21 marzo**, la Commissione Senior, Servizi e Cultura dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (OMCeO) di Caserta presenta il secondo appuntamento della rassegna **"Medicina è Cultura"**. L'incontro di **sabato 21 marzo alle 9** nell'Auditorium dell'Ente in via Bramante 9 con la dottoressa Angela Ragozzino ha un titolo evocativo: **"Voce dell'Anima"**.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di esplorare il dialogo profondo tra la pratica clinica e la dimensione interiore. In un'epoca dominata dalla tecnologia medica, l'evento intende riportare al centro il valore

della parola e dell'ascolto come strumenti terapeutici e di consapevolezza. Angela Ragozzino, anestesista-rianimatore e poetessa, guiderà il pubblico in un percorso dedicato al valore della parola, dell'ascolto e dell'esperienza emotiva nel processo di cura, evidenziando come la medicina possa esprimersi non solo come disciplina scientifica, ma anche come spazio di relazione e consapevolezza.

I lavori saranno aperti dai saluti istituzionali del presidente dell'Ordine dei Medici di Caserta Carlo Manzi. Seguirà l'introduzione del coordinatore della Commissione Senior, Servizi e Cultura Enzo Battarra, che illustrerà il

valore culturale della rassegna. L'incontro sarà arricchito dai momenti dedicati alla lirica: Giusy Cecere, igienista dirigente medico, darà voce a una selezione di poesie, sottolineando il potere della parola scritta. L'incontro sarà moderato dalla giornalista Maria Beatrice Crisci. L'evento nella Casa dei Medici è aperto alla cittadinanza e rappresenta un'occasione preziosa per i professionisti della salute e per tutti i cittadini per riscoprire la medicina non solo come materia tecnica, ma come espressione autentica dell'animo umano.

Bachim Srl



Noleggio Bagni Chimici

Tel./Fax 0823 454079

e-mail: bachimsrl@gmail.com



Concessionario
kobak
smart toilet

Via Santa Croce S. NICOLA LA STRADA Tel. 0823 454079

Caserta, terminal bus nel parcheggio di Piazza Carlo III: tra costi di adeguamento e contenzioso il progetto resta in salita



L'ipotesi di trasformare il parcheggio interrato di Piazza Carlo III in un terminal per autobus continua a incontrare numerosi ostacoli e resta una soluzione tutt'altro che semplice da realizzare per il Comune di Caserta. La struttura, chiusa ormai da

la sosta e la movimentazione dei pullman.

Il principale problema riguarda l'adeguamento degli impianti. Secondo le prime stime, solo per la realizzazione e l'aggiornamento del sistema antincendio sarebbero necessari circa 500mila euro. Si tratta di una cifra significativa, legata al fatto che un terminal per autobus presenta rischi e requisiti di sicurezza diversi rispetto a un semplice parcheggio per automobili. A questa spesa andrebbero poi aggiunti ulteriori interventi, tra cui quelli relativi al sistema di ventilazione e aerazione: l'impianto attuale è stato progettato per ge-

stire le emissioni prodotte dalle auto, mentre i bus - soprattutto quelli con motori diesel - producono quantità maggiori di gas di scarico e richiedono quindi un sistema più potente ed efficiente per garantire la qualità dell'aria negli spazi sotterranei.

Nonostante le difficoltà tecniche ed economiche, l'idea di utilizzare il parcheggio come terminal continua a essere presa in considerazione perché potrebbe contribuire ad alleggerire una situazione di traffico ormai problematica in alcune zone molto frequentate della città. In particolare, i disagi si registrano ogni giorno in Viale Ellittico e in Piazza Garibaldi, dove numerosi autobus, soprattutto quelli del trasporto extraurbano, sono spesso costretti a fermarsi in doppia fila per far salire e scendere i passeggeri. Questa situazione crea rallentamenti al traffico, aumenta il rischio di incidenti e rende più complicata la circolazione sia per gli automobilisti sia per i pedoni.

Proprio per questo motivo alcuni amministratori e tecnici vedono nel parcheggio di Piazza Carlo III una possibile soluzione temporanea, in grado di concentrare i bus in un'unica area e di liberare le strade più congestionate del centro. Tuttavia, oltre ai problemi tecnici e ai costi, la questione è resa ancora più delicata da un contenzioso legale che coinvolge il Comune e il consorzio Cogein. Quest'ultimo ha infatti respinto la richiesta dell'amministrazione di effettuare un sopralluogo congiunto all'interno della struttura, un passaggio che sarebbe stato utile per verificare lo stato degli impianti e valutare con precisione gli interventi necessari.

Il consorzio ha inoltre avviato due azioni giudiziarie contro l'ente comunale. Tra queste c'è anche una richiesta di risarcimento che ammonterebbe a circa 5 milioni di euro, avanzata sulla base di un presunto indebito arricchimento da parte del Comune. Questo scontro giudiziario complica ulteriormente il quadro, perché potrebbe rallentare eventuali decisioni operative e incidere anche sulle risorse economiche disponibili.

Nel frattempo, il dibattito politico e amministrativo resta aperto. Da una parte c'è chi sostiene che, nonostante le difficoltà, il parcheggio potrebbe rappresentare una risposta concreta e relativamente rapida al problema della gestione dei pullman in città. Dall'altra parte, invece, non mancano le perplessità: alcuni ritengono che l'intervento sarebbe troppo costoso e complesso rispetto ai benefici immediati, e che sarebbe preferibile cercare soluzioni alternative più semplici o pianificare un vero terminal dei bus progettato appositamente per questo scopo.

In conclusione, la trasformazione del parcheggio interrato di Piazza Carlo III in un terminal per autobus rimane per ora solo un'ipotesi. Tra adeguamenti tecnici onerosi, questioni di sicurezza, problemi di ventilazione e una delicata disputa legale con il consorzio Cogein, il percorso per arrivare a una soluzione concreta appare ancora lungo e pieno di incognite. Nel frattempo, i problemi di traffico e di sosta dei pullman nelle principali arterie cittadine continuano a rappresentare una delle criticità più evidenti della mobilità urbana a Caserta.

Arianna Carrino

Il dopofestival del festival delle donne a Caserta



di Enza Sesio

Come tutti i festival che si rispettano anche Caserta la Città delle donne merita il suo dopofestival, un momento di celebrazione della brillante iniziativa in corso dal 6 all'8 marzo voluta dal presidente della Fondazione Orizzonti Giuseppe Menniti, coordinato da Donatella Cagnazzo, co-partner BCC Terra di Lavoro San Vincenzo De Paoli, la Camera di Commercio e Confindustria, e di riflessione utile, forse, a migliorare le prossime edizioni che spero diventino appuntamento annuale per la città.

Gli eventi hanno avuto la caratteristica di essere "diffusi" e si sono svolti all'archivio di Stato, Piazza Gramsci, Piazza Margherita, Via Mazzini, Belvedere di San Leucio.

Il festival prende spunto dallo Statuto leuciano di Ferdinando IV di Borbone, che per primo ha sancito la parità di genere 250 anni fa, per presentare al territorio le eccellenze femminili dei nostri giorni in una evoluzione di competenze del tutto naturale. Sono intervenute scrittrici, scienziate, pittrici, influencer, scultrici, chef, onorevoli, donne con cariche

istituzionali pubbliche e private del territorio, imprenditrici, atlete. Donne capaci di dimostrare che il loro talento è una risorsa ma possiedono anche l'energia utile a riprogettare, a ridisegnare il presente.

Gli assi portanti del festival sono stati la FEM, Festa dell'Editoria Femminile col padiglione a Piazza Carlo di Borbone, che ha dato spazio e voce all'universo femminile, dalle scrittrici più note alle emergenti; Creator Hub a piazza Margherita luogo di voci digitali al femminile; HERitage al Belvedere di San Leucio con talk e conversazioni per indagare il femminile mediante temi come i diritti delle donne, il lavoro, l'educazione, la salute; Piazza Gramsci col Villaggio delle donne, la parte più creativa ed inclusiva del festival con performance di artiste, musica, giochi per bambini.

Altre iniziative collaterali come Sorsi d'Arte organizzato da Mary Farina e Augusto Ozzella presidente di Cosmoart, la presentazione del Manifesto parlante a Confindustria presidente Luigi Della Gatta, la presenza di Catena Fiorello al Vovopacomio hanno fatto parte del panel del festival.

Cosa resterà a Caserta di tanto lavoro e di tante presenze prestigiose, testimonianze vive, partecipate sul tema della parità di genere e l'uguaglianza dei diritti? Sicuramente un modello riuscito, che ha avuto un grande successo di pubblico, grande vivacità e partecipazione in città.

Cosa vorrei migliorare nelle prossime e future edizioni che auspico per Caserta? La comunicazione stampa, il coinvolgimento e il coordinamento con tutti gli attori protagonisti della

città, quelli che tengono viva la città gli altri 362 giorni dell'anno, dei rappresentanti delle categorie di settore. Una diffusione degli eventi negli altri luoghi della città e non solo dell'asse Reggia-Via Mazzini per riconoscere pari dignità a tutta la città. Un invito va poi agli organizzatori di Sorsi d'Arte, alla 2° edizione quest'anno: la città ha tanti store che possono diventare gallerie d'arte per qualche giorno oltre quelli di Via Mazzini, allargare a loro il progetto. Ancora dare pari dignità e valore alle performance di tutte le donne partecipanti all'evento, anzi, come sarà possibile partecipare alle prossime edizioni? Infine, ma non per ultimo, includere nel progetto Casertavecchia e le altre frazioni, eccellenze della città di Caserta, perché la città non diventi salotto per qualcuno, per non lasciare indietro nessuno e creare un hub turistico diffuso in tutta la città.

REGGIA SESSION

XI EDIZIONE

GIGI D'ALESSIO 08-09-11-12-14 16-17-18-20-21 GIUGNO	MODÀ 25 GIUGNO	ALESSANDRO SIANI 27 GIUGNO	OLLY 03 LUGLIO	DURAN DURAN 09 LUGLIO	
NOTRE DAME DE PARIS 17-18-19 LUGLIO	GEMITAIZ 03 SETTEMBRE	NEGRAMARO 04 SETTEMBRE	CAPAREZZA 05 SETTEMBRE	DIN DON DOWN 06 SETTEMBRE	IORELLA MANNOIA 07 SETTEMBRE
IL VOLO 08 SETTEMBRE	POOH 09 SETTEMBRE	LUCA CARBONI 10 SETTEMBRE	CLAUDIO BAGLIONI 12-13 SETTEMBRE	GIOVANNI ALLEVI 19 SETTEMBRE	GIOGGIA 21 SETTEMBRE



Caserta in attesa del TAR: il futuro del sindaco Carlo Marino tra ricorso e commissariamento

di Giovanna Paolino

Cresce la tensione a Caserta in vista del verdetto del TAR sul ricorso dell'ex sindaco CARLO MARINO contro il decreto di scioglimento del Consiglio comunale disposto dal MINISTERO DELL'INTERNO a seguito di presunte infiltrazioni camorristiche. L'udienza di merito, tenutasi lo scorso 25 febbraio, ha visto i legali di Marino presentare una difesa dettagliata, con una memoria puntuale che contesta le accuse della relazione prefettizia e mette in discussione la legittimità del provvedimento ministeriale. Un elemento che ha attirato l'attenzione degli osservatori è il silenzio dell'Avvocatura dello Stato, che rappresenta il Ministero nell'iter giudiziario: l'ente non ha depositato repliche o atti integrativi entro i termini previsti (4, 9 e 14 febbraio). Molti interpretano questa scelta come un segnale di debolezza della linea ministeriale, anche se la decisione resta saldamente nelle mani dei giudici del TAR. Il verdetto è atteso entro il 25 marzo 2026, termine massimo per la pubblicazione dei trenta gior-



ni successivi all'udienza di merito. L'esito determinerà due scenari: in caso di accoglimento del ricorso, il Comune tornerà nelle mani dell'amministrazione eletta con Marino e la giunta pronti a riprendere le funzioni; in caso contrario, il decreto di scioglimento sarà confermato e la città continuerà a essere gestita dalla commissione straordinaria nominata dal Prefetto. Questa vicenda ha segnato profondamente la vita politica di Caserta, che da quasi un anno vive sotto commissariamento, con riflessi sull'amministrazione dei servizi, sulla gestione del territorio e sugli equilibri istituzionali locali. Nei palazzi cittadini cresce l'attesa: tra i sostenitori di Marino prevale fiducia nella solidità della difesa, mentre il silenzio dell'Avvocatura dello Stato alimenta dubbi e speculazioni sulla validità del decreto ministeriale. Entro la fine di marzo, Caserta conoscerà se potrà tornare a essere amministrata dall'amministrazione eletta o se proseguirà la fase commissariale, chiudendo così - almeno in primo grado - uno dei capitoli politico-giudiziari più delicati della città.

Centri per l'Impiego: criticità anche nella provincia di Caserta tra carichi di lavoro e ritardi contrattuali

Disorganizzazione, carichi di lavoro elevati e ritardi nell'applicazione degli accordi contrattuali. Le criticità segnalate nei Centri per l'Impiego della Campania riguarderebbero anche la provincia di Caserta, dove operatori e utenti si troverebbero ad affrontare difficoltà legate alla gestione dei servizi per il lavoro. La denuncia arriva dalla FP CGIL Napoli e Campania, che nei giorni scorsi ha portato la questione al tavolo di confronto con l'assessorato regionale al Lavoro. Secondo il sindacato, molti operatori dei Centri per l'Impiego si troverebbero a lavorare senza linee guida operative chiare e con procedure non sempre uniformi, situazione che renderebbe più complessa la gestione delle attività quotidiane. Nella provincia di Caserta, dove il sistema dei servizi per il lavoro rappresenta un punto di riferimento per cittadini e imprese, queste critici-



tà rischierebbero di rallentare strumenti fondamentali come l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'orientamento professionale e l'attivazione dei tirocini. Il sindacato sottolinea come queste difficoltà possano avere ripercussioni anche sul rapporto con il tessuto produttivo locale. Alcune aziende, inizialmente interessate a collaborare con i Centri per l'Impiego per la ricerca di personale, potrebbero infatti perdere fiducia nel sistema a causa dei tempi più lunghi e delle procedure ritenute troppo complesse. A preoccupa-

re è anche la condizione delle strutture. Secondo la FP CGIL, in diversi territori della Campania - compresa la provincia di Caserta - vi sarebbero sedi che necessitano di interventi di manutenzione o di una riorganizzazione degli spazi per garantire condizioni di lavoro adeguate e servizi più efficienti per i cittadini. Sul piano contrattuale resta aperta la questione dell'applicazione dell'accordo siglato il 12 dicembre 2025. Il sindacato chiede il riconoscimento di alcune misure previste, tra cui l'indennità di rischio per gli operato-

ri impegnati negli sportelli speciali e il riconoscimento delle cosiddette Elevate Qualificazioni. Nonostante le difficoltà segnalate, la FP CGIL evidenzia come il personale dei Centri per l'Impiego continui a garantire i servizi con senso di responsabilità, cercando di rispondere alle esigenze di cittadini e imprese anche in una fase complessa per il sistema delle politiche attive del lavoro. Il sindacato chiede alla Regione Campania interventi concreti e l'apertura di un tavolo permanente di confronto per affrontare le criticità organizzative e contrattuali. L'obiettivo, sottolinea la FP CGIL, è rafforzare il ruolo dei Centri per l'Impiego anche nella provincia di Caserta, dove il buon funzionamento dei servizi per il lavoro rappresenta uno strumento importante per sostenere occupazione e sviluppo del territorio.

Giovanna Paolino

Referendum 22-23 marzo 2026: Caserta chiamata a votare sulla separazione delle carriere dei magistrati

I sondaggi e le proiezioni cittadini di Caserta e della sua provincia saranno tra i milioni di italiani chiamati alle urne domenica 22 e lunedì 23 marzo 2026 per il referendum costituzionale confermativo sulla riforma della giustizia, nota come "Riforma Nordio". La consultazione riguarda la separazione delle carriere tra magistrati giudicanti e pubblici ministeri e la riorganizzazione degli organi di autogoverno della magistratura. Il quesito al centro della consultazione non riguarda elezioni politiche o locali, ma una modifica della Costituzione italiana. In particolare, la riforma propone: I ma-



gistrati che svolgono funzione di giudice non possono più transitare nella carriera di pubblico ministero (pm) e viceversa. Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM) sarà diviso in due sezioni distinte: una per giudici e una per pm. Alcuni membri saranno scelti tramite sorteggio anziché elezione. Sarà istituita un'Alta Corte disciplinare con funzioni di controllo e vigilanza sui magistrati. Gli elettori casertani, come tutti i cittadini italiani aventi diritto di voto, potranno esprimersi con: Sì → confermare la riforma e rendere operative le modifiche previste. NO → respingere la riforma e mantenere l'attuale sistema giudiziario. Non è previsto quorum: la riforma sarà approvata se il Sì ottiene più voti validi del No, indipendentemente

dall'affluenza. Alla vigilia del voto, diversi istituti demoscopici hanno provato a rilevare le intenzioni degli elettori: YouTrend per Sky TG24: Sì al 55%, No al 45%, con affluenza stimata intorno al 62%. Demopolis per Fanpage.it: No leggermente avanti con 51%, Sì al 49%, partecipazione stimata bassa (circa 42%). Altra rilevazione: Sì al 63,2%, No al 36,8% tra chi dichiara l'intenzione certa di votare. Si tratta di sondaggi pre-referendum, non di exit poll ufficiali, che per legge non possono essere diffusi durante le operazioni di voto. L'esito del referendum avrà conseguenze su tutto il sistema giudiziario italiano e, indirettamente, anche sul territorio locale: 1) maggiore autonomia tra magistrati giudicanti e pm. 2) possibili cambiamenti nella ge-

stione dei processi e degli organi disciplinari. 3) influenza sul funzionamento della giustizia anche in province come Caserta. Le urne apriranno domenica 22 marzo 2026 alle ore 7.00 fino alle ore 23.00. La chiusura delle urne è prevista per lunedì 23 marzo alle ore 15.00. I risultati saranno pubblicati immediatamente dopo lo scrutinio. Sono 753.807 gli elettori totali in provincia di Caserta. Sono circa 928 le sezioni elettorali attive. Gli elettori casertani conosceranno così il proprio ruolo nel confermare o respingere una delle riforme giudiziarie più discusse degli ultimi anni, influenzando direttamente l'organizzazione futura della magistratura italiana.

Giovanna Paolino

ANTICO PANIFICIO
FUSCO

Pane casereccio
a lievitazione
naturale

IL TUO PANE
QUOTIDIANO



Via Acquaviva - Caserta - Tel. 347 5990748

La Rivoluzione Culturale di Roberto Fico e le prospettive per la città di Caserta

di **Giovanna Paolino**

Negli ultimi mesi il dibattito politico e culturale in Campania si è concentrato sulla linea di rinnovamento promossa dal presidente della Regione, Roberto Fico. Un progetto che molti osservatori hanno definito una vera e propria "rivoluzione culturale", non solo per il patrimonio artistico e storico della regione, ma soprattutto per il metodo con cui questo patrimonio viene gestito e valorizzato. L'obiettivo dichiarato è introdurre criteri nuovi nella gestione delle politiche culturali regionali: trasparenza nell'uso dei fondi pubblici, meritocrazia nella selezione dei progetti e dei dirigenti, e una strategia di sviluppo che utilizzi la

cultura come leva di crescita economica e turistica. Uno dei punti centrali di questa impostazione riguarda la gestione delle risorse pubbliche destinate alla cultura. In passato molti finanziamenti regionali venivano assegnati in modo quasi automatico a fondazioni, enti e manifestazioni consolidate nel tempo. La nuova linea punta invece a rendere più chiari e competitivi i meccanismi di assegnazione dei fondi, attraverso bandi pubblici aperti, criteri di valutazione trasparenti e un monitoraggio più attento dei risultati raggiunti. L'idea è quella di garantire che le risorse vengano destinate ai progetti con maggiore qualità culturale e con un impatto reale sul territorio. Un secon-



do pilastro della strategia riguarda il principio del merito. Nella visione della nuova amministrazione regionale, la gestione degli enti culturali dovrebbe essere affidata a figure scelte sulla base di competenze e capacità manageriali. Questo significa procedure di se-

lezione più aperte, valutazioni periodiche dei risultati e la possibilità di intervenire quando gli obiettivi fissati non vengono raggiunti. L'intento è ridurre il peso delle logiche puramente politiche e favorire una gestione più professionale delle istituzioni culturali. Un altro elemento chiave della politica culturale regionale è la valorizzazione diffusa del territorio. La Campania possiede un patrimonio culturale straordinario, ma spesso concentrato nelle grandi città o nei siti più noti. La nuova strategia mira invece a promuovere un modello di turismo culturale diffuso, capace di coinvolgere anche borghi, centri minori e aree interne. In questo modo la cultura diventa non solo un elemento identitario, ma anche uno strumento concreto di sviluppo economico per l'intero territorio. In questo contesto la città di Caserta potrebbe rappresentare uno dei luoghi in cui questi principi trovano una concreta applicazione. Il patrimonio culturale locale è infatti tra i più importanti del Mezzogiorno, a partire dalla Reg-

gia di Caserta, uno dei complessi monumentali più significativi d'Europa e patrimonio dell'umanità. Una gestione integrata tra Regione, istituzioni locali e operatori culturali potrebbe rafforzare ulteriormente il ruolo della città nel panorama culturale nazionale e internazionale. L'applicazione dei criteri di trasparenza e meritocrazia potrebbe tradursi, ad esempio, in nuovi bandi per progetti culturali capaci di coinvolgere associazioni, imprese creative e istituzioni formative. Festival, mostre, rassegne artistiche e iniziative culturali potrebbero essere selezionati sulla base della loro qualità e della loro capacità di generare valore per il territorio. Allo stesso tempo la valorizzazione della Reggia e del patrimonio culturale della provincia potrebbe essere inserita in una strategia più ampia di turismo culturale diffuso. Percorsi che colleghino il grande complesso borbonico con i borghi storici della provincia, con i siti archeologici e con le tradizioni culturali e gastronomiche locali potrebbero contri-

buire a creare un'offerta turistica più articolata e sostenibile. Un ulteriore aspetto riguarda il coinvolgimento diretto della comunità locale. La cultura, nella visione di questo nuovo approccio, non deve essere soltanto patrimonio da conservare o attrazione per i visitatori, ma anche uno spazio di partecipazione civica. Programmi educativi, collaborazioni con scuole e università, iniziative culturali nei quartieri e nelle periferie possono rafforzare il legame tra cittadini e patrimonio culturale. In definitiva, la cosiddetta "rivoluzione culturale" proposta a livello regionale si fonda su tre principi fondamentali: trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche, meritocrazia nella guida delle istituzioni culturali e valorizzazione diffusa del patrimonio come motore di sviluppo. Se applicati con continuità e visione strategica, questi criteri potrebbero rappresentare un'opportunità significativa anche per città come Caserta, contribuendo a rafforzare il ruolo nel sistema culturale e turistico della Campania.

Dentro i 286 milioni dell'ASL di Caserta: LA MAPPA DEI RISARCIMENTI CHE RACCONTA LA MALASANITÀ

Non è solo un dato contabile. I 286 milioni di euro pagati dall'ASL di Caserta tra il 2019 e il 2023 raccontano una sequenza di errori, infezioni e responsabilità sanitarie che, messe insieme, delineano un quadro preciso: quello di un sistema sotto pressione, dove la sicurezza delle cure non è sempre garantita. Il dossier dell'associazione Fulop colloca l'azienda sanitaria casertana in cima alla classifica regionale dei risarcimenti per malasanità. Una posizione che non si spiega con un episodio isolato, ma con una ripetizione nel tempo di criticità strutturali. Una parte rilevante dei risarcimenti riguarda le infezioni correlate all'assistenza (ICA): malattie che i pazienti contraggono durante il ricovero e che, per definizione, non dovrebbero verificarsi.

Non si tratta di complicazioni inevitabili, ma spesso di eventi legati a carenze nei protocolli di prevenzione e sovraffollamento dei reparti insufficienti di personale. Le conseguenze sono documentate: ricoveri più lunghi, condizioni cliniche aggravate e, nei casi più gravi, danni permanenti. Ricostruire fino in fondo la portata del fenomeno resta però difficile. La legge Gelli-Bianco im-



ne alle strutture sanitarie di pubblicare i dati sui contenziosi, ma la realtà è diversa. Secondo Fulop, solo il 45% delle aziende sanitarie ha reso pubbliche queste informazioni. Un dato che apre una domanda inevitabile: quanto resta fuori dai radar?

In questo contesto, i numeri dell'ASL di Caserta potrebbero rappresentare non un'eccezione, ma semplicemente il caso più visibile. Il raffronto con le altre strutture campane rafforza il quadro. Negli stessi cinque anni: l'ospedale Cardarelli di Napoli ha pagato circa 50 milioni di euro l'ospedale San Giovanni di Salerno circa 70 milioni di euro. Cifre significative, ma che restano lontane dai livelli registrati a Caserta. Un divario che solleva interrogativi su organizzazione, controlli e gestione del rischio clinico. In Campania, la sanità pubblica opera da anni in condizioni critiche: quasi

il 45% delle strutture è in overbooking, carenza cronica di personale, tempi di attesa incompatibili con molte esigenze di cura.

Nel 2025, 1,5 milioni di cittadini hanno rinunciato alle cure, mentre oltre 300 episodi di aggressione hanno colpito medici e infermieri. Un sistema sotto stress aumenta inevitabilmente il rischio di errore.

I 286 milioni di euro non chiudono il caso. Lo aprono. Perché dietro ogni risarcimento c'è un evento che ha richiesto una valutazione di responsabilità. E quando questi eventi diventano centinaia, la questione non è più il singolo errore, ma il funzionamento complessivo del sistema. La domanda resta senza risposta: quanti di questi casi si sarebbero potuti evitare? E, soprattutto, cosa sta cambiando perché non accadano ancora?

Giovanna Paolino

ECOLOGIA BERNARDO S.R.L.

INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DEI RIFIUTI

ESPURGHI

TRASPORTO ACQUA POTABILE

BONIFICA AMIANTO

DISINFESTAZIONI - DERATTIZZAZIONI

MANUTENZIONI EDILI

NOLEGGIO CASSONI DA NC 3 A MC 30

TRASPORTO E SMALTIMENTO

RIFIUTI PERICOLOSI E NON

IMPRESA DI PULIZIE

GIARDINAGGIO

NOLEGGIO PIATTAFORMA AEREA

SMALTIMENTO INERTI

ISPEZIONE FOGNATURE CON VIDEOCAMERA

Sede Legale e Amministrativa

VIA SANTA CROCE, 74, 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)

TEL./FAX 0823 423999 e-mail: ecologiabernardo@gmail.com

Rosa Feola trionfa al San Carlo

L'orgoglio di San Nicola la Strada incanta Napoli



Un trionfo che riempie il cuore di orgoglio quello registrato al Teatro di San Carlo, dove la nostra concittadina sannicolesse Rosa Feola ha conquistato pubblico e critica con una performance semplicemente straordinaria. Alla prima di Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti, opera simbolo del repertorio belcantistico e profondamente legata proprio al palcoscenico napoletano, Rosa Feola ha vestito i panni della protagonista regalando un'interpretazione che resterà a lungo nella memoria degli spettatori. Al termine dello spettacolo, il teatro è esploso in un'ovazione calorosa, con oltre dieci minuti di applausi ininterrotti: un riconoscimento autentico, spontaneo, che testimonia la grandezza di un'artista ormai ai vertici

della lirica internazionale. Sul podio, la direzione di Francesco Lanzillotta ha saputo accompagnare con sensibilità e precisione una compagnia di altissimo livello, mentre la regia firmata da Gianni Amelio, ripresa da Michele Sorrentino Mangini, ha dato ulteriore profondità alla messa in scena. Accanto a Feola, interpreti di valore come René Barbera nel ruolo di Edgardo, Mattia Olivieri nei panni di Enrico e Alexander Köpeczi come Raimondo. Eppure, tra tanti nomi illustri, è stata proprio Rosa Feola a catalizzare l'attenzione e a dominare la scena con una prova di altissimo profilo artistico. La sua Lucia è apparsa intensa, fragile e al tempo stesso potentissima sul piano emotivo. La voce, luminosa e cristallina, ha disegnato

ogni frase con precisione millimetrica, sostenuta da una tecnica impeccabile e da un controllo espressivo che pochi possono vantare oggi. La celebre scena della follia, banco di prova per ogni grande soprano, è stata accolta da un entusiasmo travolgente: Feola l'ha interpretata con una sensibilità rara, trasformandola in un momento di pura magia teatrale. Ogni gesto hanno contribuito a costruire un personaggio vivo, credibile, profondamente umano. Per San Nicola la Strada e per tutto il territorio casertano, questo successo rappresenta molto più di una semplice affermazione artistica. È motivo di orgoglio autentico vedere una propria concittadina raggiungere simili vette, calcando con sicurezza uno dei palco-

scenici più prestigiosi al mondo e ricevendo consensi così unanimi. In un tempo in cui spesso si cercano altrove esempi di eccellenza, Rosa Feola dimostra che anche da una realtà come quella sannicolesse possono nascere talenti capaci di imporsi a livello internazionale. Il suo percorso è una testimonianza concreta di dedizione, studio e amore per l'arte, ma anche un simbolo forte di appartenenza. Le repliche dell'opera proseguiranno fino al 24 marzo, ma il segno lasciato è già indelebile. E mentre Napoli applaude, San Nicola la Strada può festeggiare: la voce di Rosa Feola non è solo un'eccellenza della lirica, è il suono orgoglioso di un'intera comunità che si riconosce nel suo talento.

Gianluca Feola

L'eccellenza splende a Piedimonte Matese

XI Edizione del Premio letterario "Bruno Miselli"

Nella cornice sacra e suggestiva dell'Annunziata, il cuore pulsante del Matese si è svolta la grande cultura. Si è alzato il sipario sull'undicesima edizione del Premio "Bruno Miselli", l'attesa kermesse che ogni anno celebra il talento, l'impegno sociale e le personalità che hanno dato lustro al territorio e all'Italia intera. Nel serata è stato consegnato il premio a Teresa Sparaco, soprano di fama internazionale e vera punta di diamante della lirica casertana. Definita "ambasciatrice della musica napoletana in Asia Centrale", la Sparaco ha saputo costruire un ponte culturale senza precedenti tra la Campania e la Repubblica dell'Uzbekistan.

Il soprano ha portato la tradizione del Bel Canto fino a Tashkent, dove è stata insignita del titolo di Ambasciatrice presso il prestigioso Liceo Accademico Musicale "V. Uspensky". La sua capacità di unire mondi lontani, arrivando a interpretare brani storici in lingua uzbeka, rappresenta un'eccellenza che il Premio Miselli ha voluto onorare come esempio di diplomazia culturale attraverso l'arte.

Al termine dell'evento l'esibizione del Soprano Sparaco accompagnata da due grandi maestri, all'organo il Maestro Fulvio Creux, già Direttore della Banda dell'Esercito italiano e della Guardia di Finanza e al clarinetto il Maestro e Direttore d'orchestra Antonella



Frattolillo. Il palcoscenico dell'Annunziata ha visto sfilare una rosa di premiati di altissimo profilo, a testimonianza della trasversalità del riconoscimento: Stefano Masciarelli il celebre attore e comico riceverà il premio alla carriera, portando la sua inconfondibile verve e simpatia che lo hanno reso uno dei volti più amati del cinema e della TV italiana. Enrico Silvestri: un tributo al mondo dello sport, per chi ha saputo incarnare i valori della disciplina e della dedizione.

Sally Cangiano: il talentuoso cantante e musicista,

noto per la sua capacità di emozionare con una vocalità intensa e ricercata.

Fabia Baldi: l'artista romana che ha saputo portare la bellezza delle sue opere fino alle sedi del Governo, ricevendo un plauso istituzionale per la sua estetica raffinata.

Mario Di Fonso: Attore di grande spessore, premiato per il suo impegno artistico.

Giorgia Del Vecchio: la più "piccola scrittrice" che rappresenta la speranza e il futuro della letteratura, a dimostrazione che il Premio Miselli guarda con estrema

attenzione ai giovani talenti in erba.

Quest'anno l'evento si è arricchito di un profondo significato spirituale con il premio dedicato a Santo Carlo Acutis, il patrono di internet e simbolo di una fede moderna e vicina ai giovani, sottolineando il legame indissolubile tra cultura e spirito che caratterizza la manifestazione.

Il Premio Bruno Miselli si conferma così non solo come un evento celebrativo, ma come un laboratorio di valori, dove la storia locale incontra il prestigio internazionale.



SAN NICOLA LA STRADA (CE)

LA FARMACIA COMUNALE È APERTA

ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 08:30-20:00

SABATO 08:30-13:00 / 16:00-20:00

LA DOMENICA (se di turno) e festivi 08:30-13:00 - 16:00-20:00

GIORNATE DELLA SALUTE IN FARMACIA ANNO 2026

- LUNEDÌ 23 MARZO TEST PELLE E CAPELLI
- MARTEDÌ 24 MARZO 09:00-13:00 TEST DELL'UDITO GRATUITO
- GIOVEDÌ 26 MARZO GIORNATA LASER A PAGAMENTO
- GIOVEDÌ 2 APRILE 09:00-16:00 TEST GRATUITO INTOLLERANZA ALIMENTARE
- GIOVEDÌ 2 APRILE 09:00-16:00 - TEST A PAGAMENTO € 3,00 CADAUNO: TRICLICERIDI, COLESTEROLO, GLICEMIA
- GIOVEDÌ 2 APRILE 09:00-16:00 TEST VITAMINA D A PAGAMENTO € 18,00
- GIOVEDÌ 2 APRILE 09:00-16:00 - P.S.A. FREE TEST A PAGAMENTO € 12,00
- GIOVEDÌ 2 APRILE 09:00-16:00 P.S.A. TOTAL - TEST A PAGAMENTO € 12,00
- GIOVEDÌ 2 APRILE 09:00-16:00 TEST EMOGLOBINA GLICATA € 15,00
- GIOVEDÌ 2 APRILE 09:00-16:00 QUADRO LIPIDICO COMPLETO (COLESTEROLO TOTALE+HDL+LDL+TRICLICERIDI) € 16,00
- MARTEDÌ 14 APRILE 16:00-20:00 CONSULENZA NUTRIZIONALE GRATUITA- DIETA A PAGAMENTO

INCO.FARMA SPA FARMACIA COMUNALE SAN NICOLA LA STRADA
VIA LE TAGLIE 11-13 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
Tel/Fax:0823.459147 e-mail:comunalesnicola@incofarma.it
Pec:farcomsnicola@pec.it

LA VOCE LIBERA

di San Nicola la Strada - Rubrica ideata dal Cavalier Antonio Maiorano - a cura di Luigi Russo



ROTATORIA DI VIA HARRIS, BUCIA PERICOLOSA

Questa settimana la segnalazione di buche riguarda via Paul Harris. In prossimità dell'uscita di via Lamberti. Una grossa buca, che rappresenterebbe un rischio per la circolazione. Giriamo a chi di competenza, anche se va precisato: di buche se ne vedono, ma dobbiamo anche dire che tanto è stato fatto da questo punto di vista lungo le strade cittadine di San Nicola la Strada. Prossimo appuntamento il lunghissimo tratto di via Pertini che dall'incrocio che porta a San Marco Evangelista conduce a via Appia e la stessa via Appia. Ricordate in quali condizioni erano le nostre strade un tempo? Quindi bene segnalare ed anche protestare se non si interviene o si interviene in ritardo, ma è giusto anche farlo nei limiti e riconoscendo che molto è stato fatto

VIALE ITALIA, RIFACIMENTO MARCIAPIEDI

Proseguono i lavori per il rifacimento dei marciapiedi di Viale Italia. Un intervento che porterà non soltanto maggiore sicurezza, ma anche all'abbattimento delle barriere architettoniche, con nuove rampe e 'nuove connessioni tra la rete stradale e il passaggio pedonale'. Dopo il lavoro di preparazione si sta adesso provvedendo alla ripavimentazione, ancora qualche giorno per la conclusione per questo intervento, che si era reso necessario anche perché in alcuni tratti il marciapiede presentava dislivelli che sarebbero potuti diventare pericolosi.

CONSIGLIO COMUNALE SUL BILANCIO

Avrà luogo il prossimo 24 marzo la seduta del Consiglio comunale sul bilancio di previsione. Si tratta dell'ultimo bilancio dell'attuale Amministrazione comunale, rispetto al quale sarà chiamata ad operare, quindi, anche la prossima amministrazione comunale, visto e considerato che nel giro di un paio di mesi si andrà alle urne. Prevista anche una seconda convocazione per il giorno successivo nel caso in cui la prima andasse deserta. All'attenzione del consiglio una variazione di bilancio disposta dalla Giunta comunale e la variazione del programma triennale delle opere pubbliche. Oltre che l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028. All'ordine del giorno anche il riconoscimento di debiti fuori bilancio e la ricognizione delle partecipazioni pubbliche.

TIR INCASTRATO SOTTO UN PONTE. ANCORA UNA VOLTA!!!

Un tir resta incastrato sotto un ponte. Questa volta nel sottovia di Musicile, la piccola frazione tra Portico di Caserta e Recale. Un mezzo troppo alto rispetto a quanto l'ingresso potesse consentire evidentemente, ed è rimasto inevitabilmente bloccato. Non è la prima volta che accade, a Caserta c'è un altro sottovia che più di una volta è stato attraversato da camion troppo alti per poterselo consentire. Come porre rimedio a questi inconvenienti che creano pericolo e problemi alla circolazione? Magari prevedendo l'installazione di rilevatori in grado di avvertire con largo anticipo del problema. Sul modello di quelli che rilevano la velocità dei veicoli. Potrebbe essere un'idea?

VIA ACQUAVIVA: INTERVENIRE CON URGENZA

Via Acquaviva è una strada del Comune di Caserta, che però attraversa anche il Comune di San Nicola, tanto che ad un certo punto si divide in due, diventando via Santa Croce da una parte e via Acquaviva dall'altra. Tra un lavoro ed un altro, in alcuni punti questa strada presenta buche e dislivelli, ai quali andrebbe posto rimedio. Certo di provvederà a tempo debito, ma dal momento che tra rifacimento dei marciapiedi, la realizzazione di qualche altro palazzo, come se già non bastasse, si prevedono tempi lunghi, sarebbe utile che qualche intervento già fosse effettuato.



Per esempio ponendo rimedio ad una grossa nell'asfalto e a un dislivello causato dalla messa in posa delle zanelle laterali. Problemi che rendono, se non pericoloso, difficoltoso il transito di vetture ed automezzi.

Don Peppe Diana e la scelta di non tacere



Don Giuseppe Diana verso la santità. Lo ha annunciato il vescovo di Aversa, Angelo Spinillo, nel corso di una celebrazione religiosa che ha avuto luogo nella Parrocchia di San Nicola di Bari a Casal di Principe. Il suo omicidio, per mano della camorra, 32 anni fa. Ma don Peppino Diana è sopravvissuto al tentativo di infangarlo susseguente al suo assassinio, avvenuto in chiesa proprio nel giorno del suo onomastico: il 19 marzo del 1994. Primo cruciale quindi il riconoscimento del martirio, di un uomo, un sacerdote, che ha sacrificato la propria vita per i va-

lori nei quali credeva e per rendere migliore quella degli altri. "Per amore del mio popolo non tacerò". La frase che, più d'ogni altra, di lui si ricorda. Ma ogni sua parola, ogni suo gesto restano una testimonianza di fede, in Dio ma anche nella capacità e possibilità dell'uomo di migliorarsi. Queste le parole pronunciate da Papa Giovanni Paolo II nel corso dell'Angelus del 20 marzo di quell'anno, dedicate a don Peppino "Sento il bisogno di esprimere, ancora una volta, il vivo dolore in me suscitato alla notizia dell'uccisione di don Giuseppe Diana, parroco della

diocesi di Aversa, colpito da spietati assassini mentre si apprestava a celebrare la Santa Messa. Nel deplorare questo nuovo, efferato crimine, vi invito ad unirvi a me nella preghiera di suffragio per l'anima del generoso sacerdote, impegnato nel servizio pastorale alla sua gente. Voglia il Signore far sì che il sacrificio di questo suo ministro, evangelico chicco di grano caduto nella terra e morto, produca frutti di sincera conversione, di operosa concordia di solidarietà e di pace".

Probabilmente è proprio dalle parole di Papa Giovanni Paolo II che ha avuto inizio il percorso di santità di questo coraggioso parroco. Il parere favorevole della Conferenza Episcopale Campana è arrivato nei mesi scorsi, ed è adesso partita la cosiddetta 'inchiesta sul martirio' e, quindi, l'avvio ufficiale con il consulto del Dicastero delle Cause dei Santi. Un percorso non brevissimo, come tutti i percorsi che davvero contano. Dopodiché, don Peppino sarà Santo. Coloro che lo hanno conosciuto ed apprezzato, coloro, sempre di più, che continuano ad apprezzarlo, non hanno mai avuto dubbi in tal senso.

Riccardo Russo

**SALEMME
PNEUMATICI**



Via Pier Paolo Pasolini 11
Caserta - Tel. 0823 327584



convenzionato
con società
di noleggio
auto

VENDITA PNEUMATICI AUTO E CICLOMOTORI
RIPARAZIONE E ASSISTENZA GOMME
ASSETTO COMPUTERIZZATO
EQUILIBRATURA RUOTE

BAR MEGARO

vieni a trovarci

PER UNA COLAZIONE TUTTA DA GUSTARE

VIA ACQUAVIVA - CASERTA

B&B CHAPEAU

Il tuo soggiorno a pochi passi dalla Reggia di Caserta

Via Torrino, 14
81022 CASAGIOVE (CE)
344 7927955
360 744983
bbchapeau@gmail.com

CODICE CIN: IT061018C1YE4KGMX

CASERTA, INAUGURATI I CAMPETTI ESTERNI AL LICEO SCIENTIFICO "ARMANDO DIAZ"

Il presidente della Provincia di Caserta, Anacleto Colombiano, ha inaugurato insieme alla dirigente scolastica Daniela Tagliaferro, i campetti sportivi del Liceo Scientifico Statale "A. Diaz" di Caserta, oggetto di un recente intervento di riqualificazione ambientale.

Alla cerimonia hanno preso parte, tra gli altri, il preside Luigi Suppa (alla guida del Diaz fino allo scorso anno), il dirigente del Settore Ambiente Giovanni Solino, il direttore dei lavori Nicola Fontana, la R.U.P. Teresa Ricciardiello, nonché i dirigenti della Provincia Paolo Madonna e Gerardo Palmieri, a testimonianza dell'attenzione dell'Ente verso il mondo dell'istruzione e la qualità delle infrastrutture scolastiche.

L'intervento rientra nel più ampio piano promosso dalla Provincia di Caserta, volto a incrementare la qualità, l'ecosostenibilità e la sicurezza delle infrastrutture scolastiche su scala territoriale.

Il progetto si inserisce infatti in un programma organico che interessa diversi comuni della provincia - Caserta, Mondragone, Casal di Principe, Capua e Sessa Aurunca - e coinvolge numerosi istituti scolastici, tra cui, oltre al Liceo "Diaz", l'Istituto Tecnico Statale "M. Buonarroti" di Caserta, l'Istituto Tecnico "Guido Carli" di Casal di Principe, il Liceo



Statale "Luigi Garofano" di Capua, il Liceo Statale "Galileo Galilei" di Mondragone e l'I.S.I.S.S. "Taddeo da Sessa" - sede Florimonte di Sessa Aurunca.

L'intervento presso il Liceo Diaz, coordinato dal Settore Ambiente ed Ecologia, ha avuto come obiettivo prima-

rio la rifunzionalizzazione degli spazi aperti, con particolare riferimento proprio ai campetti sportivi, al fine di garantire una migliore fruibilità per gli studenti e per tutte le utenze che necessitano di spazi attrezzati per l'esercizio fisico.

Nello specifico, i lavori han-

no riguardato:

- la riqualificazione dei campi sportivi esistenti, con il rifacimento delle superfici in conformità ai nuovi disegni grafici;
- il tracciamento di nuovi campi regolamentari per il basket e la pallavolo, completi di segnaletica fissa

orizzontale;

- la messa in sicurezza e il miglioramento del decoro, attraverso la riqualificazione del muro di confine e la revisione e integrazione delle recinzioni;
- la modernizzazione degli impianti, con la verniciatura dei pali della pubblica illu-

minazione esistenti e la fornitura di nuovi arredi esterni.

La finalità dell'opera non è stata esclusivamente tecnica, ma anche sociale: restituire agli spazi esterni un ruolo educativo, sportivo e aggregativo, promuovendo al contempo l'inclusione e l'abbattimento delle barriere architettoniche, per garantire la piena partecipazione di tutti gli studenti.

L'intervento al Liceo Diaz, storica istituzione casertana fondata nel 1923 come uno dei primi licei scientifici della riforma Gentile, rappresenta un tassello significativo nella strategia provinciale di valorizzazione del patrimonio edilizio scolastico.

"Questo intervento testimonia in maniera concreta - ha dichiarato il presidente Anacleto Colombiano - **l'impegno dell'Ente nel migliorare la qualità degli spazi scolastici e nel restituire ai nostri studenti ambienti sicuri, moderni e pienamente fruibili. Investire nella scuola significa investire nel futuro del territorio. Non si tratta di un'azione isolata** - ha aggiunto il presidente - **ma di un programma più ampio e strutturato che coinvolge più comuni e istituti della provincia, con l'obiettivo di ridurre i divari territoriali e garantire pari opportunità a tutti i giovani".**



N. 1 in Italia

Grazie a voi



esagono

CASERTA | CONCEPT STORE

piazza Sant'Anna, 16A

AVERSA | CONCEPT STORE

via della Libertà, 19

AVERSA | SHOW ROOM & CONTRACT

via delle Industrie



esagonoceramiche.com

GESSI®

antoniolupi

COTTO D'ESTE®
Nuove Superfici

FLORIM

CP®
PARQUET
SINCE 1982



MIPA